

# Bilancio di Sostenibilità 2024



**ITALRECYCLING**  
& INVESTMENT

refining  
fine chemicals  
precious metals



# LETTERA AGLI STAKEHOLDERS



**È** con grande soddisfazione che presentiamo il primo Bilancio di Sostenibilità di Italrecycling & Investment S.r.l. Il 2024 ha rappresentato per noi un anno significativo nel percorso di sostenibilità, da sempre parte del nostro DNA. La nostra attività nasce e si sviluppa attorno al valore del riciclo, della responsabilità ambientale e della trasparenza, principi che guidano ogni nostra scelta e che oggi trovano piena espressione in questo Bilancio di Sostenibilità. Dediti al recupero e alla valorizzazione dei metalli preziosi, in questi anni ci siamo impegnati ad unire innovazione, sostenibilità e centralità delle persone in un modello di crescita responsabile.

Le certificazioni e autorizzazioni ottenute nel tempo confermano la solidità del nostro percorso e la volontà di mantenere standard elevati di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente. Mantenendo la nostra adesione a standard internazionali certificati, possiamo assicurare ai nostri clienti una gestione etica e trasparente dei materiali che ci affidano. Al contempo, gli Investimenti in innovazione e l'adozione di tecnologie efficienti avviate nel corso di quest'anno, ci permetteranno di migliorare i nostri processi produttivi e ridurre il nostro impatto ambientale, perché competitività e responsabilità devono andare di pari passo.

Al centro di questo percorso ci sono le persone, una delle nostre priorità: ci impegniamo ogni giorno per valorizzare ogni nostro collaboratore, promuoviamo per loro un ambiente di lavoro equo, sicuro e trasparente, e investiamo nella crescita professionale di chi contribuisce ogni giorno al successo dell'azienda. Anno dopo anno abbiamo la conferma che la sostenibilità passi prima di tutto dalle persone, perché sono loro a rendere possibili i nostri progressi e a dare valore ai nostri risultati.

La crescita costante registrata negli ultimi anni, sostenuta dalla fiducia dei clienti, ci dimostra che ci stiamo impegnando nella direzione giusta: un modello di sviluppo sempre più responsabile, sotto ogni aspetto. Con questo Bilancio di Sostenibilità, Italrecycling & Investment S.r.l. compie un nuovo passo nel proprio percorso di trasparenza e miglioramento continuo. Non un traguardo, ma l'inizio di una fase di crescita consapevole, fondata sui valori che da sempre ci guidano.

Auguro a tutti una buona lettura e ringrazio chi ogni giorno condivide con noi questo cammino verso un futuro più sostenibile.

*Andrea Albertoni*  
*Amministratore Unico*  
*Italrecycling & Investment S.r.l.*

# INDICE DEI CONTENUTI

	Lettera agli stakeholder	2
01	IDENTITÀ AZIENDALE	6
	Chi siamo	
	Vision, mission, valori	
	La nostra attività	
02	GOVERNANCE	8
	Modello di governance e organi di governo	
	Lotta alla corruzione, etica e integrità	
	Whistleblowing e canali di segnalazione	
	Transizione verso un’economia più sostenibile	
03	ANALISI DI MATERIALITÀ	14
	Modalità di svolgimento dell’analisi	
	I temi materiali	
	Analisi degli impatti	
	Contributo agli SDGs	
04	RESPONSABILITÀ SOCIALI	18
	Capitale umano	
	Salute e sicurezza sul lavoro	
	Contrattazione collettiva e remunerazione	
	Formazione	
	Iniziative per la comunità	
05	RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	26
	Circolarità, crescita sostenibile e innovazione	
	Materiali in ingresso	
	I consumi energetici	
	Emissioni di CO2 in atmosfera	
	intensità energetica e intensità emissiva	
	Inquinamento di aria, acqua e suolo	
	Tutela della risorsa idrica	
	Biodiversità	
	Gestione dei rifiuti	
	Nota metodologica	43
	VSME content index	44



# HIGHLIGHTS 2024

Avvio del progetto per il primo Bilancio di Sostenibilità: l'inizio di un lungo percorso di trasparenza, consapevolezza e crescita.

Adozione del modello organizzativo 231: non solo un documento, ma uno strumento operativo per guidarci in un modello d'impresa sempre più strutturato e responsabile.



Zero infortuni: un risultato di cui siamo orgogliosi, frutto del nostro impegno a garantire un luogo di lavoro sicuro.



95% dipendenti a tempo indeterminato: cresciamo grazie ai nostri collaboratori e vogliamo garantire loro la miglior stabilità contrattuale possibile.



Il 74% dei materiali in ingresso è 100% riciclato: abbiamo fondato la nostra azienda sul recupero dei materiali perché crediamo che il loro valore meriti una seconda vita.

Diagnosi energetica volontaria e avvio del percorso di transizione 5.0: abbiamo obiettivi ambiziosi e conoscere i nostri consumi energetici è stato il primo passo per poter avviare percorsi di efficientamento.

# OBIETTIVI FUTURI

Interventi di efficientamento energetico nello stabilimento di Via della Costituzione, previsti per il 2026:

- rifacimento coperture, sostituendo quelle in amianto;
- installazione dell'impianto fotovoltaico, ipotizzando un risparmio energetico percentuale del 15% annuo e di 8 ton di CO<sub>2</sub> emesse all'anno.
- efficientamento energetico dell'edificio, migliorandone le prestazioni complessive.

Interventi di efficientamento energetico nello stabilimento di Via XXV Aprile:

- installazione filtro passivo per efficientamento energetico che consentirà efficienza su tutti gli assorbimenti elettrici con risparmi complessivi del 3-6%;
- rifacimento delle coperture, per ridurre la dispersione termica ed eliminare le coperture di amianto;
- installazione dell'impianto fotovoltaico, ipotizzando un risparmio energetico percentuale del 57% annuo e una riduzione di 36 ton di CO<sub>2</sub> emesse all'anno.

Installazione di un nuovo sistema di recupero acidless e cianide-free: un impianto all'avanguardia che garantirà la completa circolarità di processo, ridurrà le emissioni di CO<sub>2</sub>, opererà senza emissioni atmosferiche e senza l'uso di acido e cianuro.

Inizio del percorso di certificazione ISO 9001: un ulteriore passo per consolidare la cultura del miglioramento continuo, valorizzando la qualità come principio guida in ogni processo.

Avvio di un processo strutturato di valutazione ESG dei fornitori: vogliamo conoscere gli impegni ambientali, sociali e di governance della nostra catena di fornitura in maniera più strutturata, per assicurarci che sia allineata ai nostri valori.





# Identità aziendale

## CHI SIAMO

Italrecycling & Investment S.r.l. opera nel settore del recupero dei metalli preziosi, ambito in cui ha consolidato competenze riconosciute e una presenza sempre più qualificata. È un'azienda indipendente guidata da manager e professionisti esperti, che hanno costruito nel tempo una solida reputazione basata su credibilità e affidabilità, fedeli al motto “*Globali, Concreti, Ambiziosi*”.

Grazie a Investimenti continui in professionalità e innovazione, Italrecycling & Investment S.r.l. si è affermata come punto di riferimento nel suo settore, con l'obiettivo di garantire qualità, indipendenza e fiducia in ogni attività: caratterizzata da un approccio rigoroso e trasparente, valorizza le persone e assicura ai clienti la gestione sicura e responsabile dei propri beni.



## VISION, MISSION, VALORI

La visione di Italrecycling & Investment S.r.l. è quella di essere un punto di riferimento globale nel recupero dei metalli preziosi, coniugando innovazione e responsabilità. L'azienda mira a crescere in nuovi mercati e a consolidare la propria presenza internazionale, mantenendo al centro la fiducia dei clienti e la sostenibilità dei processi.

La sua missione è garantire ai clienti servizi di recupero rapidi, sicuri e di alta qualità, capaci di valorizzare al meglio i metalli trattati. Per Italrecycling & Investment S.r.l. affidabilità e professionalità significano non solo ottimi risultati, ma anche la certezza di operare con rigore, trasparenza e rispetto delle persone.

I valori che guidano l'azienda si esprimono in scelte concrete:

- **Responsabilità ambientale:** gran parte delle attività di ricerca e sviluppo è dedicata al perfezionamento di tecniche e processi sostenibili. Tutti i metalli trattati sono conformi alle certificazioni RJC e Chain of Custody, a garanzia di una filiera sicura, rispettosa dei diritti umani e dell'ambiente.
- **Fiducia:** Italrecycling & Investment S.r.l. è un'impresa indipendente che pone grande attenzione a come opera, costruendo relazioni solide con clienti e partner.
- **Competenza:** la crescita dell'azienda si fonda sulla formazione continua e sull'innovazione tecnologica, che permettono di mantenere lo status di specialisti nel settore e di migliorare costantemente produttività ed efficienza.
- **Ambizione:** lo spirito imprenditoriale e la determinazione guidano lo sviluppo in nuovi mercati, con la passione costante di rispondere alle esigenze dei clienti.

In Italrecycling & Investment S.r.l. innovazione e ricerca si fondono con valori solidi, che rappresentano la vera identità dell'azienda, permettendole di costruirsi nel tempo una reputazione fondata su conoscenza e professionalità, reinvestendo costantemente in strutture, impianti, tecnologia e persone.

## LA NOSTRA ATTIVITÀ

### Servizi

Italrecycling & Investment S.r.l. opera nel settore del recupero dei metalli preziosi, ambito in cui ha consolidato competenze riconosciute e una presenza sempre più qualificata. È un'azienda indipendente guidata da manager e professionisti esperti, che hanno costruito nel tempo una solida reputazione basata su credibilità e affidabilità, fedeli al motto “*Globali, Concreti, Ambiziosi*”.

Grazie a Investimenti continui in professionalità e innovazione, Italrecycling & Investment S.r.l. si è affermata come punto di riferimento nel suo settore, con l'obiettivo di garantire qualità, indipendenza e fiducia in ogni attività: caratterizzata da un approccio rigoroso e trasparente, valorizza le persone e assicura ai clienti la gestione sicura e responsabile dei propri beni.

### Materiali

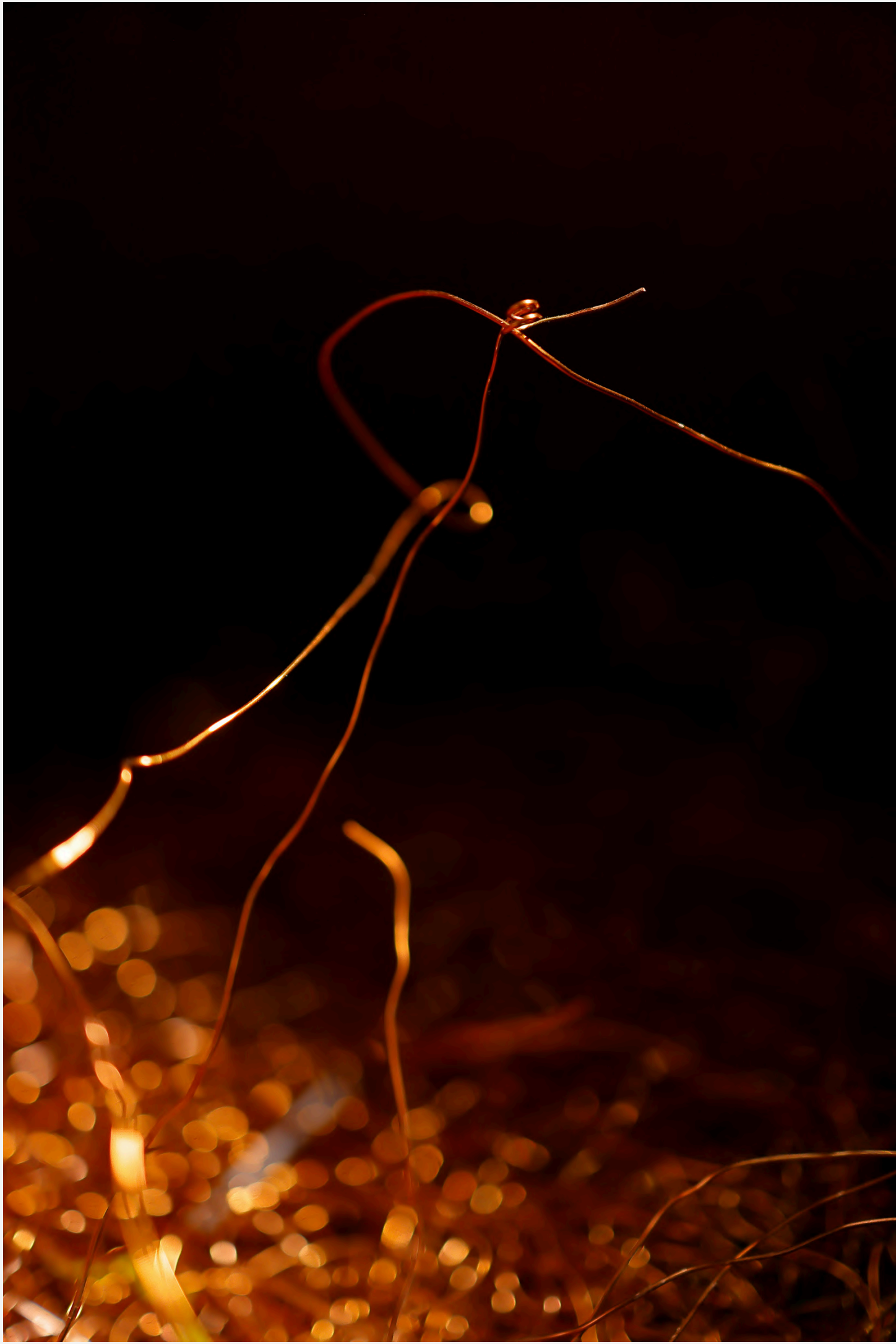
L'azienda tratta un ampio ventaglio di materiali preziosi, che vengono trasformati in semilavorati o prodotti finiti per differenti applicazioni industriali. Oltre a oro, argento, platino, palladio, rodio e rutenio, Italrecycling & Investment S.r.l. lavora anche rame e leghe preziose derivanti da scarti di produzione. I metalli recuperati vengono resi disponibili in diverse forme, come barre, grani, polveri o soluzioni, in funzione delle esigenze dei clienti.

Nel settore galvanico, l'azienda recupera metalli preziosi da bagni esausti, fanghi, carboni e resine, trasformandoli in nuovi prodotti e soluzioni chimiche certificate. In parallelo, supporta l'economia circolare con il riciclo di metalli dai rifiuti elettronici, tra cui smartphone e computer, e dal settore catalitico, recuperando palladio, platino e oro da catalizzatori industriali. Con la sua attività, Italrecycling & Investment S.r.l. offre quindi una risposta concreta alle sfide ambientali legate all'esaurimento delle risorse: riduce la necessità di nuove estrazioni e reimmette nel mercato materie prime seconde, trasformandole in risorse per nuovi cicli produttivi.

### Processi

Il processo produttivo di Italrecycling & Investment S.r.l. si sviluppa in due stabilimenti distinti, entrambi situati ad Arezzo: il sito di Via della Costituzione, dedicato alle fasi di preparazione e fusione, e quello di Via XXV Aprile, dove si svolge l'affinazione. Le attività principali includono:

- **Incenerimento degli scarti orafi:** tramite impianti autorizzati, gli scarti vengono ridotti in cenere in condizioni controllate e certificate, separando i metalli preziosi dal materiale non recuperabile. Cenere e residui metallici vengono campionati e inviati a laboratorio per determinarne il contenuto.
- **Fusione:** i materiali raccolti vengono fusi in forni controllati ad alta capacità, con monitoraggio continuo dei parametri di combustione per assicurare il rispetto delle normative ambientali. Vengono così generate le verghe.
- **Affinazione idrometallurgica ed elettrolitica:** le verghe vengono trattate in vasche di elettrolisi, separando il rame dagli altri metalli preziosi, che vengono successivamente raffinati fino a ottenere prodotti puri come oro, argento, platino, palladio e rodio.
- **Laboratorio analisi:** un reparto interno altamente specializzato effettua saggi e analisi chimiche (tra cui ICP-OES, XRF ed ED-XRF) per verificare la composizione e la purezza dei materiali, supportando sia il processo produttivo sia la liquidazione dei metalli ai clienti.



# Governance

## MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANI DI GOVERNO

La governance della società si fonda su un Amministratore Unico, che garantisce indirizzo strategico e supervisione gestionale, con la responsabilità di definire le linee di sviluppo e monitorare l’andamento complessivo dell’attività. A questo si affianca la funzione di controllo, rappresentato da un Revisore Unico, cui competono le funzioni di vigilanza e revisione legale dei conti.

Di seguito sono riportate le funzioni di amministrazione e controllo di Italrecycling & Investment S.r.l.

Funzione amministrativa e di rappresentanza			
Amministratore	Carica	Genere	Fascia di età
Albertoni Andrea	Amministratore Unico	Uomo	30-50

Tabella 1 Composizione della funzione amministrativa

Funzione di controllo e revisione			
Revisore	Carica	Genere	Fascia di età
Berzi Andrea	Revisore Unico	Uomo	30-50

Tabella 2 Composizione della funzione di controllo



## LOTTA ALLA CORRUZIONE, ETICA E INTEGRITÀ

Il Codice Etico di Italrecycling & Investment S.r.l. costituisce un pilastro del sistema di controllo interno e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, rappresentando lo strumento principale per prevenire comportamenti illeciti e promuovere integrità, trasparenza e correttezza nei rapporti interni ed esterni. In linea con questi principi nel corso del 2023 e 2024 non sono stati segnalati casi di corruzione.

L'azienda riconosce l'etica come valore imprescindibile per il proprio successo e definisce linee guida vincolanti per tutti coloro che operano con e per la società – amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori e partner – imponendo condotte basate sul rispetto delle leggi, sull'onestà, sull'equità e sulla trasparenza. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione dei reati di corruzione, concussione, riciclaggio e altri illeciti che potrebbero compromettere la reputazione aziendale.

Tra i principi chiave:

- divieto assoluto di corruzione e concussione, sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sia tra privati;
- gestione trasparente dei rapporti con enti pubblici e istituzioni, escludendo qualsiasi promessa o offerta di denaro, regali o vantaggi indebiti;
- controllo rigoroso delle operazioni economiche e finanziarie, con tracciabilità delle transazioni e rispetto delle norme antiriciclaggio;
- gestione responsabile dei rapporti con fornitori e clienti, nel rispetto della concorrenza leale e dei principi RJC;
- divieto di conflitti di interesse, che devono essere tempestivamente segnalati e gestiti;
- sistema disciplinare e sanzionatorio a fronte di violazioni del Codice o delle procedure aziendali.

Il Codice Etico prevede inoltre canali di segnalazione e la tutela dei whistleblower, garantendo che chi denuncia comportamenti illeciti non subisca ritorsioni. La vigilanza sulla sua attuazione è affidata all'Organismo di Vigilanza esterno e al Comitato Etico RJC, con verifiche periodiche sull'adeguatezza e sull'efficacia del documento.

Attraverso queste misure, Italrecycling & Investment S.r.l. rafforza la propria lotta contro la corruzione e promuove un ambiente di lavoro e d'affari fondato sulla legalità, sulla fiducia reciproca e sulla responsabilità sociale.



## WHISTLEBLOWING E CANALI DI SEGNALAZIONE

Italrecycling & Investment S.r.l. ha adottato strumenti specifici per garantire trasparenza, integrità e correttezza nei rapporti interni ed esterni, in linea con il proprio Codice Etico e con il Modello 231.

Oltre ai canali di segnalazione formali previsti dal Modello 231 e dal sistema di whistleblowing, l'azienda mette a disposizione dei dipendenti una cassetta anonima per raccogliere suggerimenti, proposte di miglioramento o eventuali lamentele. Questa modalità, introdotta da alcuni anni in coerenza con i requisiti dello standard Responsible Jewellery Council (RJC), consente di effettuare segnalazioni in modo riservato e sicuro, favorendo una comunicazione dal basso verso l'alto.

Le segnalazioni, qualora presenti, vengono esaminate da un Comitato Etico interno, appositamente istituito, che garantisce un'analisi imparziale e multidisciplinare. Ne fanno parte:

- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS),
- il Datore di Lavoro, in quanto responsabile delle decisioni relative al personale,
- il Responsabile Antiriciclaggio, data la possibile rilevanza delle segnalazioni rispetto a condotte non etiche,
- la Responsabile dei Sistemi di Gestione Ambiente e Sicurezza.

Questo sistema si affianca alle procedure di whistleblowing previste dal Modello 231, che garantiscono tutela del segnalante e possibilità di attivare eventuali azioni correttive. Ad oggi, non sono mai state ricevute segnalazioni da gestire, a conferma del clima aziendale improntato alla correttezza e al rispetto delle regole.

## TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIU' SOSTENIBILE

Italrecycling & Investment S.r.l. è consapevole del ruolo che le proprie attività rivestono nella transizione verso un'economia più sostenibile e vuole essere parte attiva del cambiamento. In questa prospettiva, la Società ha avviato percorsi che comprendono Investimenti in efficienza energetica, l'adozione di politiche e sistemi di gestione certificati e attività di monitoraggio e audit.

### Pratiche, piani e azioni di miglioramento delle performance

Conoscere e comprendere i propri impatti energetici è il primo passo per migliorare le prestazioni ambientali dell'organizzazione e definire obiettivi concreti e realistici. In quest'ottica, Italrecycling & Investment S.r.l. ha scelto di svolgere la diagnosi energetica dei propri stabilimenti su base volontaria, andando oltre gli obblighi normativi, con l'obiettivo di migliorare del 20% l'indice di prestazione energetica complessivo. L'iniziativa è volta quindi ad incrementare il monitoraggio dei dati di consumo e individuare interventi mirati di efficienza.

La diagnosi ha interessato entrambi i siti produttivi: lo stabilimento di Via XXV Aprile, caratterizzato da consumi elevati di energia elettrica legati ai processi di affinazione dei metalli, e lo stabilimento di Via della Costituzione, dove il principale vettore energetico è il gas metano, utilizzato per le attività di fusione. Sulla base delle analisi svolte, sono stati proposti diversi interventi: per il sito di Via XXV Aprile, l'implementazione di un Energy Management System (EMS), l'installazione di un impianto fotovoltaico da 175 kWp, la sostituzione dell'illuminazione con tecnologia LED e l'adozione di un sistema di Power Quality per migliorare l'efficienza della rete elettrica. Invece per il sito di Via della Costituzione è stata proposta l'adozione di un EMS e l'installazione di un impianto fotovoltaico da 39 kWp.



A seguito della diagnosi, sono già state avviate le prime azioni: presso lo stabilimento di Via XXV Aprile è in corso l'installazione di un filtro energetico sulla cabina elettrica, finanziato nell'ambito del programma Transizione 5.0, che attraverso il miglioramento della Power Quality consente di ottimizzare l'energia immessa nei macchinari e ridurre i consumi complessivi tra il 3% e il 6%. Nello stesso sito è in fase di completamento un impianto fotovoltaico da 187,7 kWp, la cui entrata in funzione è prevista per il 2026. L'intervento contribuirà a ridurre l'impronta carbonica e ad aumentare l'autoproduzione di energia rinnovabile. Infine, è allo studio l'estensione del fotovoltaico anche presso lo stabilimento di Via della Costituzione, che porterà a un impianto da 24 KW. Inoltre, l'intervento potrà essere abbinato alla sostituzione delle coperture in amianto.

## Politiche, certificazioni e standard di riferimento

### *Politica Ambientale*

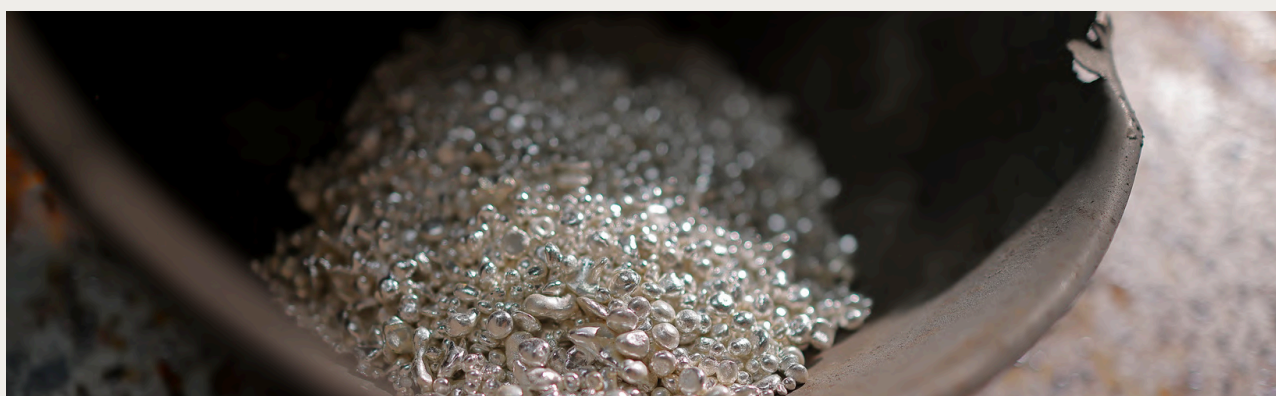
In linea con l'impegno preso verso la sostenibilità ambientale, Italrecycling & Investment S.r.l. si è dotata nel 2022 di una Politica Ambientale. Questa rappresenta uno strumento guida per orientare l'organizzazione verso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. L'azienda si impegna a destinare risorse economiche, umane e infrastrutturali adeguate a garantire che i propri servizi e comportamenti siano conformi alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

La tutela dell'ambiente è considerata parte integrante della competitività e della flessibilità dell'impresa, che si propone come realtà capace di evolvere in un mercato in costante cambiamento. In quest'ottica, Italrecycling & Investment S.r.l. pone particolare attenzione a:

- assicurare il rispetto delle normative ambientali vigenti e delle prescrizioni legali applicabili;
- promuovere il miglioramento delle condizioni di sicurezza e benessere, prevenendo errori e incidenti che possano avere ricadute negative sull'ambiente;
- gestire in maniera corretta e sostenibile i rifiuti derivanti dalle proprie attività, riducendone al minimo l'impatto e incrementando i processi di recupero;
- monitorare i propri processi produttivi per valutarne la qualità e l'impatto ambientale, con l'obiettivo di migliorare continuamente le performance del sistema di gestione;
- sensibilizzare e coinvolgere dipendenti, fornitori e stakeholder sui temi della responsabilità sociale e della tutela ambientale.

Il miglioramento continuo è perseguito attraverso verifiche ispettive interne, riesami periodici della Direzione e l'utilizzo di indicatori specifici per misurare le performance ambientali. La Politica è inoltre diffusa e condivisa con tutto il personale e con le parti interessate esterne, così da favorire la consapevolezza e la partecipazione collettiva agli obiettivi aziendali.

Grazie a questo approccio, Italrecycling & Investment S.r.l. integra la sostenibilità nella pianificazione e nello sviluppo delle proprie attività, ponendo la responsabilità ambientale come elemento imprescindibile della crescita aziendale.



## Politica RJC

La Politica RJC di Italrecycling & Investment S.r.l. raccoglie i principi etici, sociali e ambientali che orientano l'azienda nelle proprie attività, coinvolgendo dipendenti, soci, clienti, fornitori, partner e collaboratori esterni. L'adesione al Responsible Jewellery Council (RJC) testimonia la volontà dell'organizzazione di operare secondo standard internazionali riconosciuti, che promuovono comportamenti etici, il rispetto dei diritti umani e sociali e buone pratiche ambientali lungo l'intera catena di fornitura di diamanti, oro e platino.

In qualità di membro RJC, Italrecycling & Investment S.r.l. si impegna a gestire le proprie attività in conformità al Codice di Procedura RJC, integrando nelle decisioni aziendali e nelle operazioni quotidiane aspetti etici, sociali e ambientali. A tal fine l'azienda ha formalizzato la propria politica, condotto un'autovalutazione rispetto agli standard richiesti e adottato misure per garantirne la piena applicazione, con l'obiettivo di conseguire la certificazione RJC. Un apposito Comitato di Controllo RJC, composto da figure con competenze in ambito ambientale, diritti umani e security, assicura la corretta attuazione e verifica periodica delle politiche interne.

La politica RJC comprende inoltre impegni specifici in materia di:

- **diritti umani:** sostegno ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e delle convenzioni ILO, divieto di lavoro forzato e minorile, non discriminazione, tutela delle libertà sindacali, attenzione alle aree di conflitto;
- **lotta alla corruzione, concussione e riciclaggio:** rifiuto di pratiche scorrette, divieto di accettare utilità che possano compromettere l'indipendenza di giudizio, impegno a una corretta due diligence lungo la supply chain secondo le linee guida OECD;
- **tutela ambientale:** riduzione dell'impatto ambientale, uso efficiente delle risorse e corretta gestione dei rifiuti;
- **salute e sicurezza:** protezione dei lavoratori, formazione continua, gestione dei rischi e benessere sul luogo di lavoro;
- **security e proprietà industriale:** misure per garantire integrità e sicurezza dei prodotti e tutela della riservatezza.

## Applicazione alla catena di fornitura

Italrecycling & Investment S.r.l. richiede ai propri fornitori l'adesione a principi etici, sociali e ambientali coerenti con il Responsible Jewellery Council (RJC) e con il proprio Modello 231, inclusi il Codice Etico e la Policy Whistleblowing. Tali impegni riguardano il divieto di lavoro infantile e forzato, la tutela della salute e sicurezza, la lotta alla corruzione, il rispetto dei diritti umani e sindacali, la corretta gestione ambientale e il contrasto all'utilizzo di materie prime provenienti da aree di conflitto. Con la sottoscrizione dell'impegnativa, i fornitori si impegnano ad agire in conformità a questi principi, a consentire eventuali audit e controlli, e ad accettare la risoluzione immediata del contratto in caso di violazioni.

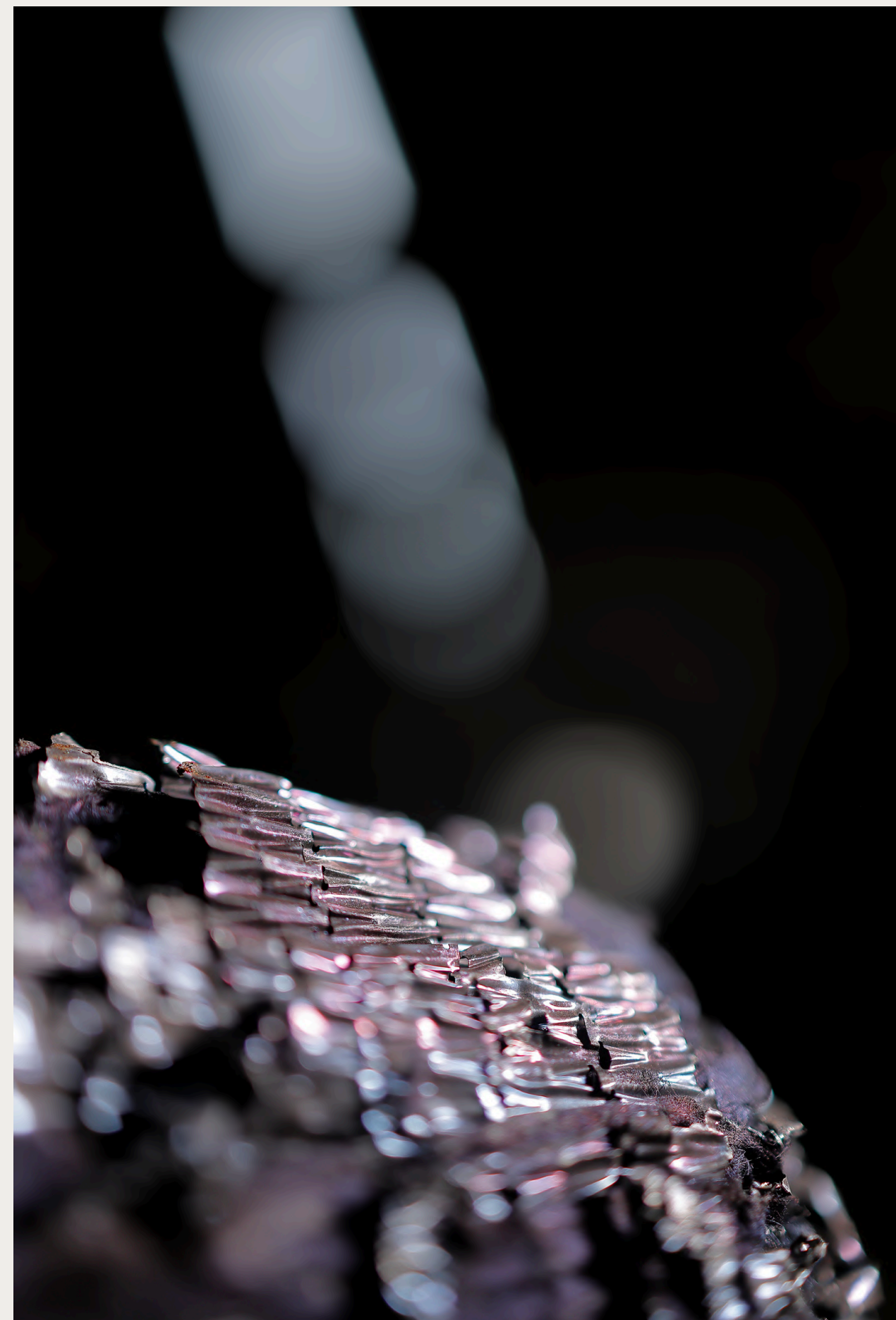




Accanto a questo quadro normativo e valoriale, l'ufficio acquisti svolge un ruolo centrale nella selezione e monitoraggio dei fornitori. Il processo è stato interessato da un'importante evoluzione: in una prima fase l'azienda si approvvigionava da un unico fornitore, in seguito la gestione si è strutturata con confronti di mercato basati su criteri economici. Oggi la valutazione si basa anche su criteri come la qualità del servizio e dei materiali forniti, con verifiche e controlli periodici e, nonostante non esistono ancora questionari strutturati in materia di sostenibilità, vengono comunque effettuate valutazioni mirate: ad esempio, per i partner che gestiscono rifiuti si considerano specificamente gli aspetti ambientali. Obiettivo della Società è strutturare ulteriormente il processo approfondendo questi aspetti nella valutazione.

Per i metalli preziosi, Italrecycling & Investment S.r.l. applica in modo rigoroso i requisiti previsti dallo standard RJC, che garantisce pratiche etiche lungo l'intera filiera. Inoltre, l'azienda adotta un approccio di due diligence avanzata, raccogliendo documentazione completa su ciascun fornitore e verificando sia la regolarità delle autorizzazioni all'estrazione, sia l'affidabilità delle società e delle persone fisiche coinvolte, al fine di prevenire rischi legati a riciclaggio o condotte non etiche. I controlli risultano più articolati per i fornitori esteri, mentre in Italia è possibile effettuare anche verifiche dirette in loco.

In prospettiva, in linea con quanto emerso anche dall'applicazione del Modello 231, l'azienda intende sviluppare una procedura standard di valutazione della sostenibilità dei fornitori, estendendo a tutti gli operatori criteri ambientali e sociali oggi applicati in modo selettivo. Ciò consentirà di consolidare ulteriormente una catena di fornitura trasparente, conforme e coerente con gli impegni di responsabilità sociale e ambientale assunti dall'organizzazione.





## Analisi di materialità

L'analisi di materialità rappresenta uno strumento essenziale per comprendere e orientare le priorità di un'organizzazione in materia di sostenibilità. Attraverso di essa è possibile identificare i temi più significativi da un punto di vista strategico, rafforzando il legame tra gli obiettivi aziendali e le sfide del contesto in cui l'impresa opera.

Per la redazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità, Italrecycling & Investment S.r.l. ha scelto di adottare un approccio basato sulla materialità d'impatto: tale approccio analizza come le attività aziendali influiscono sull'ambiente, sulle persone e sulla società nel suo complesso, secondo una prospettiva inside-out. L'obiettivo è quello di considerare la sostenibilità non solo come responsabilità, ma anche come leva di miglioramento continuo e innovazione.

Per questa prima analisi, la valutazione dei temi materiali è stata affidata alla Responsabile dei Sistemi di Gestione Ambiente e Sicurezza, figura interna di riferimento per il progetto che, per il ruolo ricoperto, dispone di una visione aggiornata, trasversale e consapevole rispetto a tutte le aree di impatto rilevanti per l'azienda. Questo approccio ha consentito di costruire una base solida e realistica di priorità, utile a orientare le future azioni e a definire un primo quadro strutturato delle tematiche materiali per Italrecycling & Investment S.r.l. Obiettivo per i prossimi esercizi di rendicontazione sarà l'ampliamento dell'analisi al fine di coinvolgere anche gli stakeholder esterni, così da integrare percezioni, esigenze e priorità più ampie nel proprio percorso di sostenibilità.

### Modalità di svolgimento dell'analisi

L'analisi ha avuto origine dalla somministrazione di un questionario volto a valutare come sono percepiti gli impatti generati dall'azienda sull'ambiente esterno e sui propri interlocutori.

I 33 temi proposti nel questionario sono stati valutati con un punteggio da 1 a 5 secondo due dimensioni:

1. probabilità di accadimento dell'evento impattante, percepita in relazione alla realtà dell'organizzazione;
2. gravità dell'impatto per gli impatti negativi o importanza per gli impatti positivi, percepita in relazione alla realtà dell'organizzazione.

Per ogni risposta è stato calcolato un valore medio tra le due dimensioni, al fine di ottenere una valutazione complessiva della percezione d'impatto per ciascun tema.





# I temi materiali

## Analisi di materialità

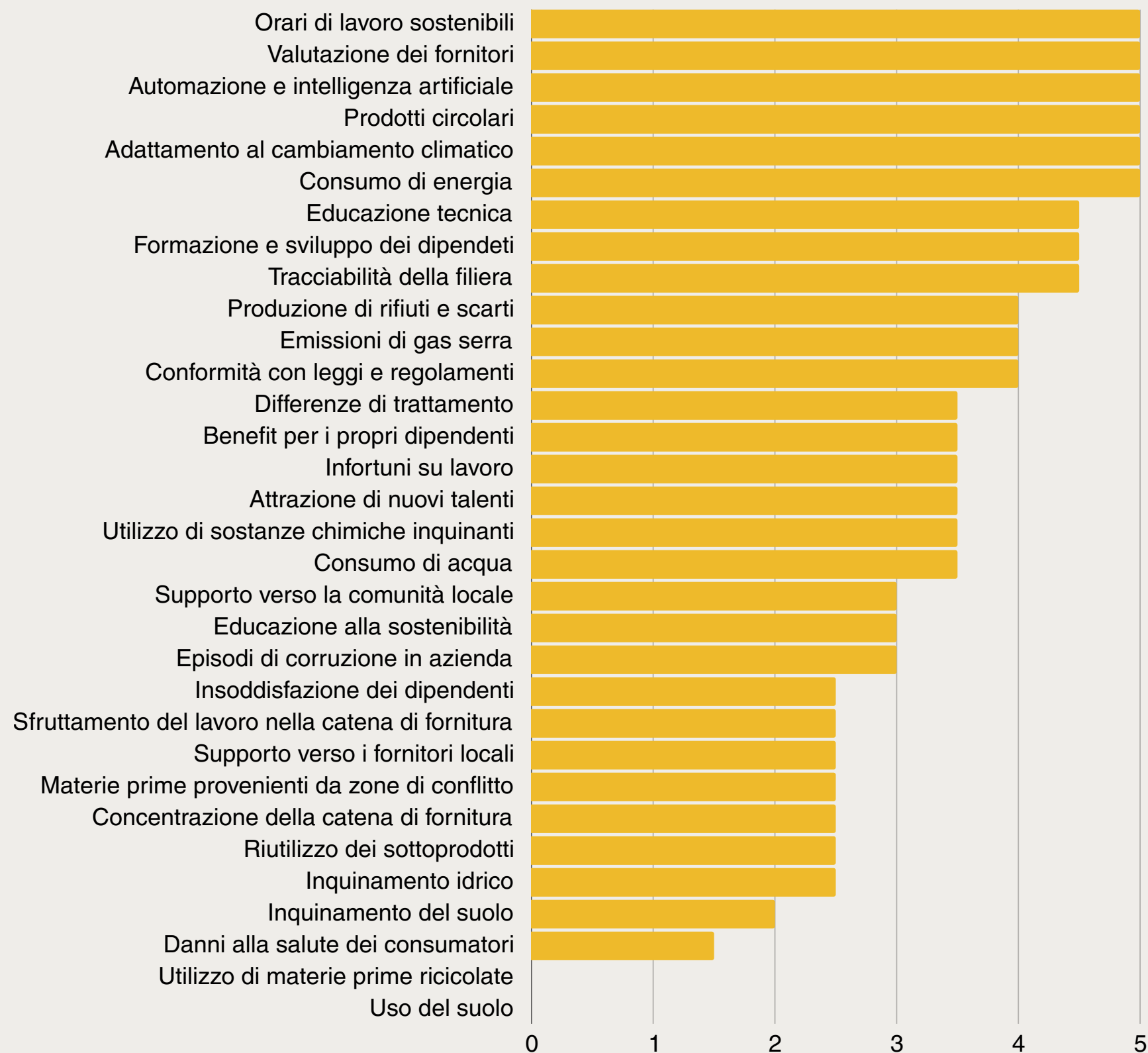


Figura 1 Risultati dell'analisi di materialità

A seguito dell'analisi degli impatti materiali, è stata definita una soglia di materialità pari a 4, utile a individuare i temi considerati più rilevanti. In base a tale criterio sono stati identificati 12 impatti materiali. Successivamente è stato analizzato il livello di coinvolgimento dell'azienda rispetto a ciascuno di essi, in coerenza con i principi previsti dagli ESRS. In particolare, sono stati distinti tra:

- **Impatto diretto (causato dall'azienda):** quando l'effetto, positivo o negativo, deriva esclusivamente dalle attività aziendali e può essere gestito solo attraverso interventi interni.
- **Impatto correlato alla catena del valore:** quando l'azienda non è l'unico soggetto responsabile, ma può ridurre o amplificare l'impatto attraverso scelte e collaborazioni con i propri partner.

Questa distinzione consente a Italrecycling & Investment S.r.l. di individuare con maggiore chiarezza le leve di intervento, definendo dove è possibile agire in autonomia e dove, invece, è necessario attivare un dialogo con la catena del valore.

## ANALISI DEGLI IMPATTI

Il risultato finale dell'analisi è rappresentato nella seguente tabella, in cui sono riportati gli impatti materiali raggruppati per area tematica e identificati per livello di coinvolgimento.

Tematica	Impatto	Coinvolgimento
Cambiamento climatico ed emissioni	Consumo di energia	Causato dall'organizzazione e correlato alle relazioni di business.
	Adattamento al cambiamento climatico	Diretto
	Emissioni di gas serra (CO <sub>2</sub> , metano, N <sub>2</sub> O, etc.)	Diretto
Materiali e prodotti	Prodotti circolari	Causato dall'organizzazione e correlato alle relazioni di business
Rifiuti e scarti	Produzione di rifiuti e scarti	Causato dall'organizzazione e correlato alle relazioni di business.
Benessere dei dipendenti	Orari di lavoro sostenibili, che tengono conto dell'equilibrio	Diretto
Pari opportunità	Formazione e sviluppo dei dipendenti	Diretto
	Educazione tecnica	Diretto
Etica di business	Automazione e intelligenza artificiale	Diretto
	Valutazione ambientale e sociale dei fornitori	Causato dall'organizzazione e correlato alle relazioni di business
Filiera tracciabile	Tracciabilità della filiera	Causato dall'organizzazione e correlato alle relazioni di business
Normativa	Conformità con leggi e regolamenti	Diretto

Gli impatti materiali individuati, suddivisi per macroaree, riflettono in modo diretto i temi su cui Italtrecycling & Investment S.r.l. concentra i propri sforzi, confermando come l'analisi di materialità rappresenti non solo uno strumento di rendicontazione, ma anche un processo capace di orientare e valorizzare l'impegno aziendale. L'analisi del livello di coinvolgimento consente inoltre di comprendere su quali impatti l'azienda può agire direttamente e dove, invece, può intervenire anche attraverso la collaborazione con la propria catena di fornitura.

Sul piano ambientale, tra gli impatti materiali più rilevanti emergono i consumi energetici e la riduzione delle emissioni di gas serra, in linea con le azioni già intraprese da Italtrecycling & Investment S.r.l. tramite la diagnosi energetica del 2023. La circolarità, cuore dell'attività di Italtrecycling & Investment S.r.l., costituisce un ulteriore tema materiale prioritario. Altrettanto cruciale risulta il tema dei rifiuti: Italtrecycling & Investment S.r.l., infatti, non solo trasforma gli scarti in materia prima, ma supporta anche le altre aziende nella gestione responsabile dei rifiuti, grazie alle autorizzazioni di cui dispone per il trasporto e il trattamento di quelli speciali. Tutto questo è costantemente implementato in maniera responsabile grazie agli Investimenti in innovazione, finalizzati a ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle proprie operazioni.

Sono risultati di alta rilevanza anche i temi riguardanti i collaboratori interni dell'azienda, come il benessere e le pari opportunità garantite ai dipendenti. Ciò conferma l'attenzione di Italtrecycling & Investment S.r.l. verso le proprie persone, che si concretizza attraverso la formazione continua delle risorse, la tutela della sicurezza sul lavoro e un ascolto attento delle loro esigenze, valori fondamentali anche in un contesto di piccole dimensioni.

Tabella 3 Impatti materiali



# CONTRIBUTO AGLI SDGS



Nel contesto della catena di fornitura, il rispetto dei requisiti previsti dalla certificazione RJC rappresenta da sempre un elemento cardine: attraverso tali standard, Italrecycling & Investment S.r.l. assicura la conformità normativa delle proprie attività e relazioni commerciali e, al contempo, una gestione etica e responsabile del business lungo la catena del valore di cui fa parte. L'impegno verso la trasparenza e la collaborazione con i partner di filiera contribuisce inoltre a rafforzare la tracciabilità degli scambi.

L'analisi di materialità ha quindi permesso a Italrecycling & Investment S.r.l. di definire un quadro chiaro e strutturato delle proprie priorità di sostenibilità, distinguendo tra impatti gestibili internamente e impatti che richiedono la collaborazione con la catena del valore. Questo primo esercizio ha rappresentato un momento fondamentale di riflessione strategica, utile a comprendere dove concentrare gli sforzi e quali leve attivare per migliorare le performance ambientali, sociali e di governance.



L'**Agenda 2030 per uno Sviluppo Sostenibile**, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. L'agenda comprende 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) che a loro volta sono declinati in 169 target specifici.

Date le attività di Italrecycling & Investment S.r.l., l'azienda contribuisce a sette degli obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare, gli obiettivi a cui contribuisce sono i seguenti.



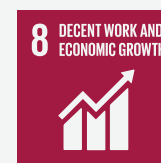
## EGUAGLIANZA DI GENERE

Promuove la parità di genere e l'empowerment delle donne e delle ragazze. Ciò significa porre fine a tutte le forme di discriminazione e violenza di genere, garantendo pari opportunità di partecipazione economica e politica. Inoltre, si impegna a riconoscere e valorizzare i ruoli delle donne nella società e a garantire il loro accesso all'istruzione e ai servizi sanitari.



## ACQUA PULITA E SANITÀ

Mira a garantire a tutti l'accesso a fonti d'acqua potabile sicura e a servizi igienico-sanitari adeguati. Questo SDG indica la necessità di migliorare l'igiene, ridurre la contaminazione e promuovere la gestione sostenibile delle risorse idriche per il benessere delle comunità globali.



## LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Mira a promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, insieme a lavori dignitosi per tutti. Ciò implica la creazione di opportunità di lavoro e l'adozione di politiche favorevoli all'occupazione, nonché la protezione dei diritti dei lavoratori e la lotta contro il lavoro forzato e lo sfruttamento.



## IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Si concentra sullo sviluppo di infrastrutture resilienti, sostenibili e di qualità, promuovendo l'innovazione e la costruzione di un'industria inclusiva. Ciò include Investimenti in ricerca e sviluppo, incoraggiamento all'innovazione tecnologica e accesso equo e sostenibile ai servizi di base, come l'energia e l'acqua.



## CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Punta a promuovere modelli di consumo e produzione sostenibili. Questo obiettivo mira a ridurre lo spreco alimentare, a gestire in modo sostenibile le risorse naturali e a incoraggiare l'efficienza nell'uso delle risorse. Inoltre, incoraggia il riciclo e la riduzione delle emissioni e dei rifiuti per contribuire a un ambiente più pulito e salubre.



## LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Affronta l'urgenza dei cambiamenti climatici, adottando misure per combattere i loro effetti e adattarsi agli impatti già presenti. Ciò include l'implementazione di politiche per ridurre le emissioni di gas serra, promuovere l'uso delle energie rinnovabili, proteggere gli ecosistemi vulnerabili e promuovere la sensibilizzazione sul cambiamento climatico.



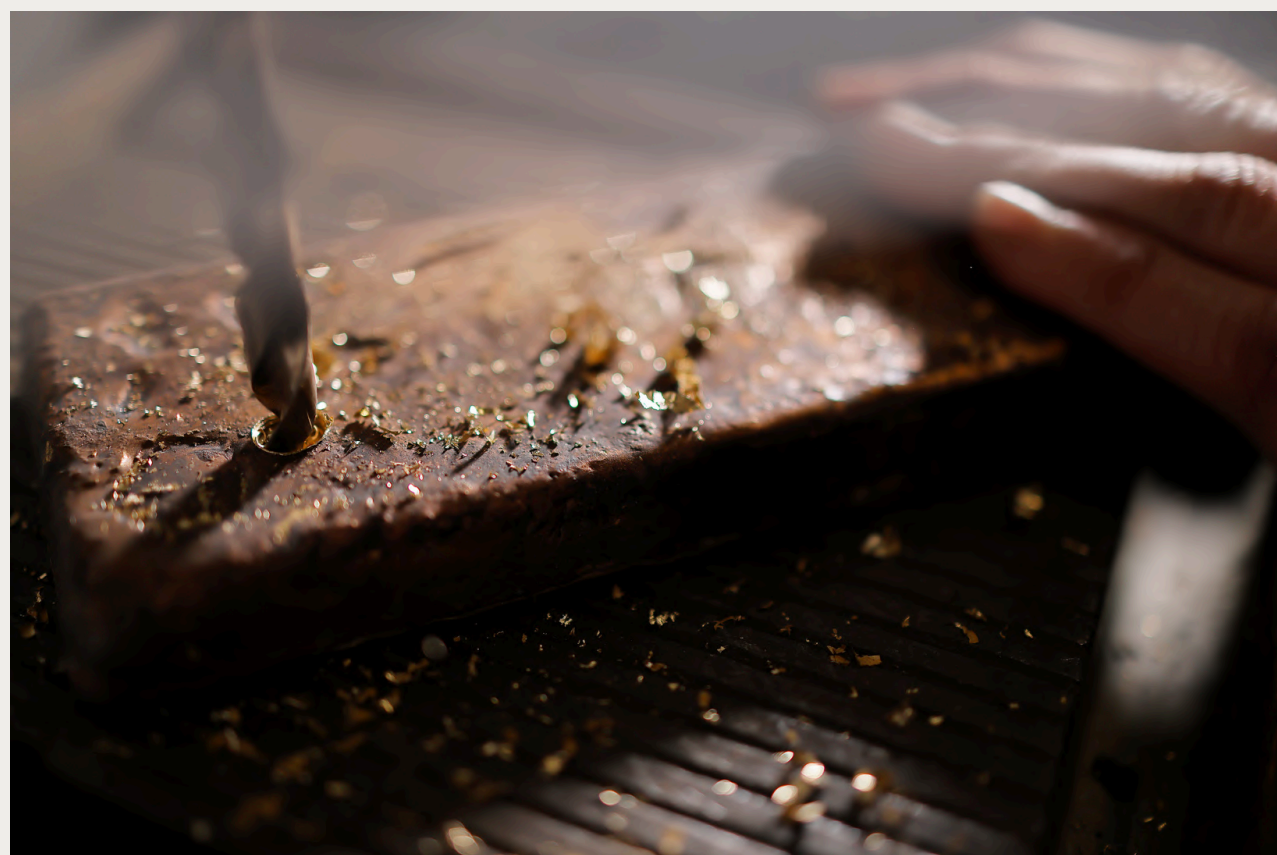
## PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Mira a promuovere collaborazioni globali tra governi, settore privato, società civile e altri attori per raggiungere gli altri SDG. Indica la necessità di sinergie e cooperazione tra tutte le parti interessate al fine di affrontare le sfide globali in modo efficace e sostenibile.

# 4 Responsabilità Sociale

La responsabilità sociale per Italrecycling & Investment S.r.l. si traduce nella cura delle persone e delle relazioni, a partire dai dipendenti fino al rapporto con la comunità locale. Pur trattandosi di una realtà dall'organico contenuto, l'azienda dedica particolare attenzione al benessere delle proprie persone, consapevole che rappresentano un patrimonio essenziale per la crescita e lo sviluppo futuro.

In quest'ottica Italrecycling & Investment S.r.l. sta attivando per strutturare in maniera più organica la funzione Risorse Umane e per consolidare pratiche di welfare, salute e sicurezza, formazione e valorizzazione delle competenze. Parallelamente, l'azienda mantiene un forte legame con il territorio, promuovendo iniziative di collaborazione con scuole e comunità locali.



## CAPITALE UMANO

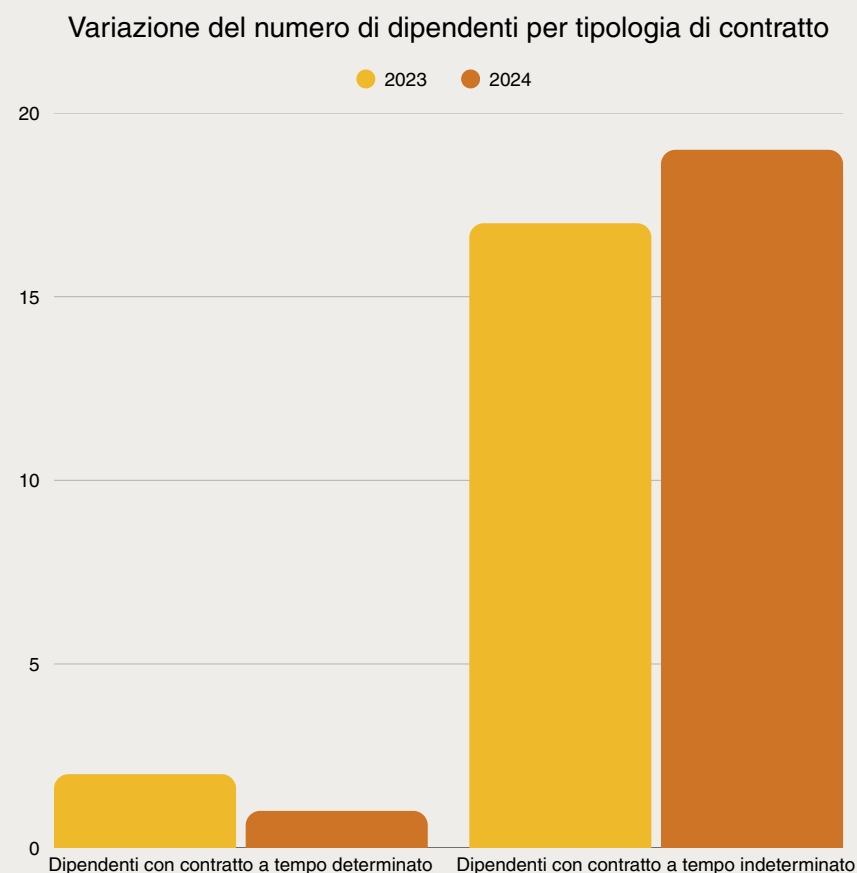
Per Italrecycling & Investment S.r.l., lo sviluppo non coincide solo con la crescita del proprio business, ma anche con quella delle proprie persone. Questo impegno si riflette nell'aumento dell'organico aziendale e, soprattutto, della stabilità occupazionale. Nel 2024, infatti, l'azienda conta una risorsa in più rispetto al 2023, ma il dato più significativo riguarda la prevalenza di contratti a tempo indeterminato, che rappresentano il 95% del totale, in crescita del 12% rispetto all'anno precedente. Su 20 risorse[1] complessive, infatti, 19 hanno un contratto a tempo indeterminato; in particolare, l'unico contratto a tempo determinato riguarda un lavoratore, mentre per le lavoratrici il numero di contratti temporanei si è azzerato. Considerati nel loro insieme, questi dati rappresentano un indicatore concreto della solidità dell'impegno di Italrecycling & Investment S.r.l. per la stabilità contrattuale e l'equità, tema peraltro risultato rilevante dall'analisi di materialità condotta.

A ulteriore conferma di questi principi, l'azienda non impiega personale interinale: la totalità dei lavoratori e delle lavoratrici sono assunti con contratto diretto, a testimonianza della volontà di investire in percorsi professionali interni, valorizzare le proprie risorse e costruire con loro legami di lungo periodo.



DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO						
	Uomini		Donne		Totale	
Dato	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Totale dipendenti	13	14	6	6	19	20
Indeterminato	12	13	5	6	17	19
Determinato	1	1	1	0	2	1

Tabella 4 Dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato



In linea con la volontà di garantire stabilità occupazionale ai dipendenti, nel 2024 è aumentata anche la quota di personale impiegata con contratto full time. In particolare, le lavoratrici part time sono rimaste stabili a 2, mentre la quota di lavoratori part time si è ridotta da 2 a 1.

Nel complesso, l’85% dell’organico di Italrecycling & Investment S.r.l. è impiegato a tempo pieno, a conferma di un assetto lavorativo solido e orientato verso la garanzia per i dipendenti di continuità lavorativa. Al tempo stesso, l’azienda mantiene un approccio flessibile, offrendo la possibilità di contratti part time, che rappresentano il 15% dell’organico, per rispondere a specifiche esigenze personali dei dipendenti. Questo equilibrio tra stabilità e flessibilità coniuga la volontà di Italrecycling & Investment S.r.l. di garantire sicurezza contrattuale alle proprie persone, e al contempo di favorire un sano bilanciamento tra vita privata e lavorativa, tema risultato come prioritario anche dall’analisi di materialità e al quale Italrecycling & Investment S.r.l. riconosce fondamentale importanza.

	Uomini		Donne		Totale	
Dato	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Totale dipendenti	13	14	6	6	19	20
Full time	11	13	4	4	15	17
Part time	2	1	2	2	4	3

Tabella 5 Dipendenti con contratto part time e full time

Figura 2 Variazione del numero di dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato

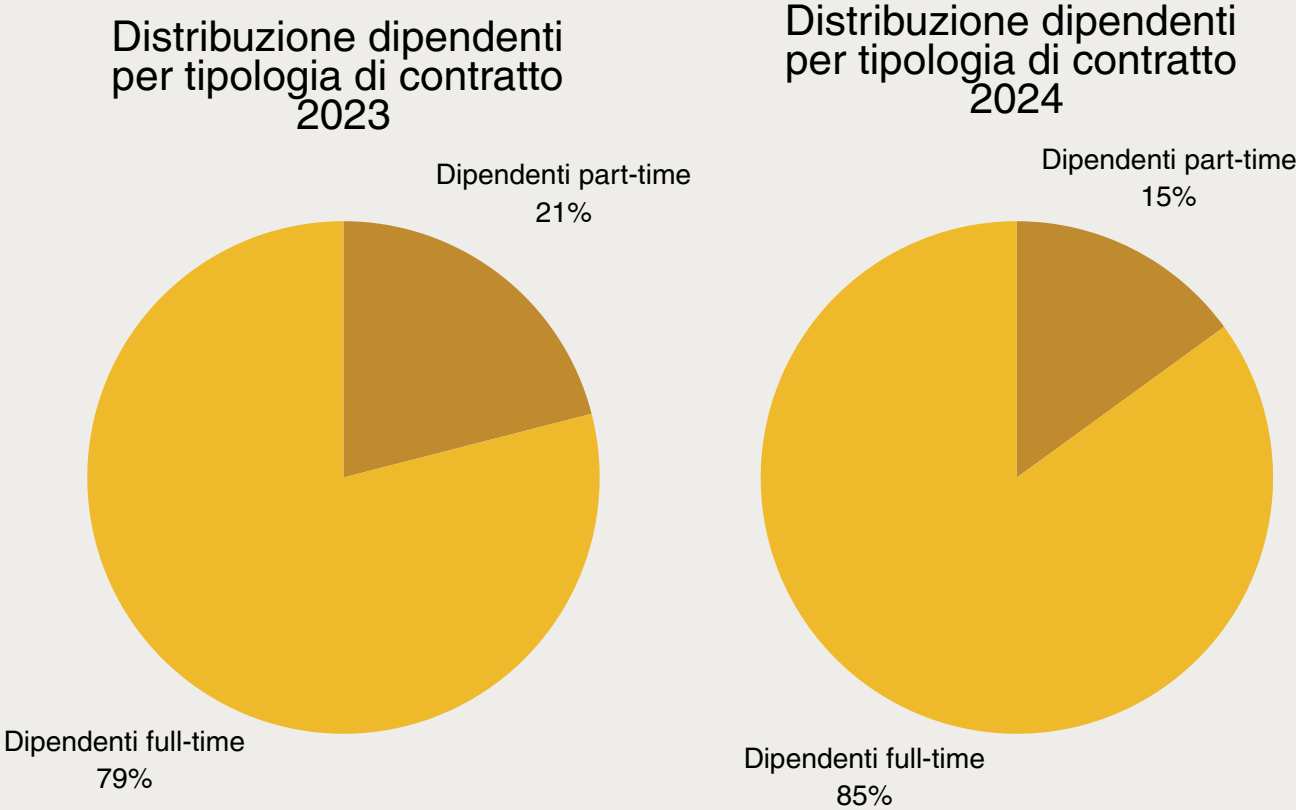


Figura 3 Variazione dei dipendenti con contratto full time e part time

La variazione del personale impiegato da Italrecycling & Investment S.r.l.nel corso dell'anno si traduce nel tasso di turnover, calcolato sia per le nuove assunzioni (turnover in entrata) sia per le cessazioni (turnover in uscita), per il 2023 e per il 2024. Entrambi gli indicatori sono calcolati rapportando il numero di ingressi o uscite annuali al totale della forza lavoro, moltiplicando il risultato per 100 per ottenere il valore percentuale.

In particolare, il turnover in entrata rappresenta la quota di nuove assunzioni avvenute nell'arco dell'anno rispetto all'organico complessivo; analogamente, il turnover in uscita rappresenta la quota di lavoratori e lavoratrici che hanno lasciato l'azienda nello stesso periodo, considerando sia dimissioni volontarie sia cessazioni per altri motivi. Nel 2024 il turnover in entrata si è attestato al 20%, in aumento rispetto al 16% del 2023, mentre il turnover in uscita si è attestato al 15%.

Lo scostamento positivo tra ingressi e uscite conferma un trend di crescita occupazionale, evidenziando la capacità di Italrecycling & Investment S.r.l. di attrarre nuove risorse e di consolidare la propria struttura organizzativa.

Tra i temi sociali a cui Italrecycling & Investment S.r.l.dedica particolare attenzione, confermato come prioritario anche dall'analisi di materialità, vi è la parità di genere. L'azienda considera infatti la diversità un valore e un motore di crescita, per questo si impegna a garantire pari opportunità a tutte le persone che ne fanno parte. Nel 2024 l'espansione dell'organico ha comportato l'ingresso di una nuova risorsa maschile, mentre il numero di lavoratrici è rimasto stabile. Di conseguenza, la presenza femminile si attesta al 30%, un dato che risulta significativo in un settore tradizionalmente a prevalenza maschile. La promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e meritocratico inizia dal processo di selezione delle risorse, nel quale ogni candidatura è valutata secondo criteri oggettivi, garantendo parità di accesso, trattamento e crescita professionale. In Italrecycling & Investment S.r.l. , infatti, le lavoratrici ricoprono ruoli chiave anche in funzioni tecniche e gestionali: nell'ufficio Ambiente, ad esempio, due figure – tra cui la Responsabile dei Sistemi di Gestione – sono donne. La distribuzione del personale per categoria professionale (impiegati e operai) è riportata nella Tabella 6.

	Uomini		Donne		Totale	
Dato	Uomini 2023	Uomini 2024	Donne 2023	Donne 2024	2023	2024
Totale dipendenti	13	14	6	6	19	20
Impiegati	5	6	4	4	9	10
Operai	8	8	2	2	10	10
Percentuale dipendenti	68%	70%	32%	30%	100%	100%
Impiegati	26%	30%	21%	20%	47%	50%
Operai	42%	40%	11%	10%	53%	50%

Tabella 6 Variazione dei dipendenti con contratto full time e part time



## Diversità di genere per categoria professionale

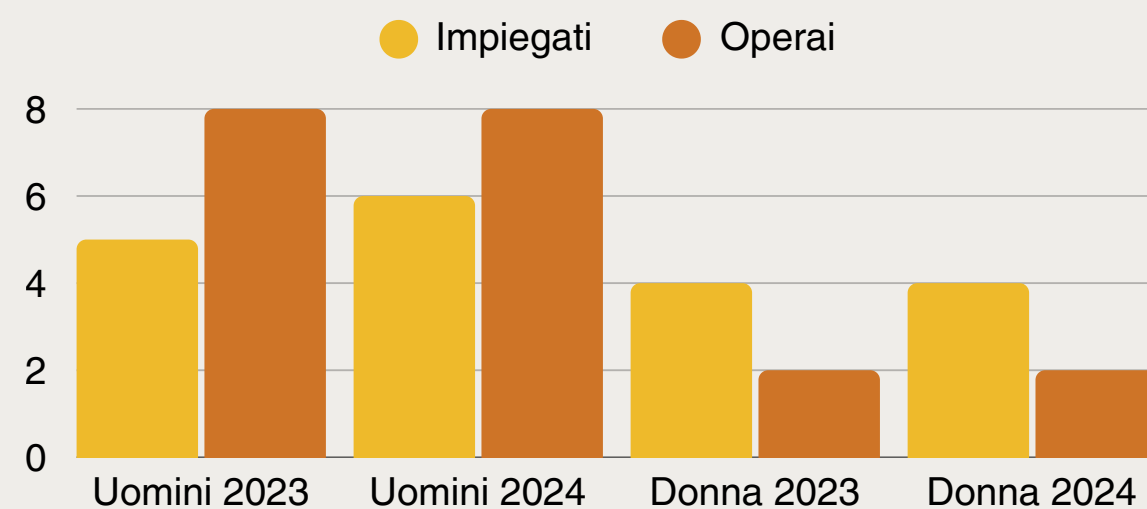


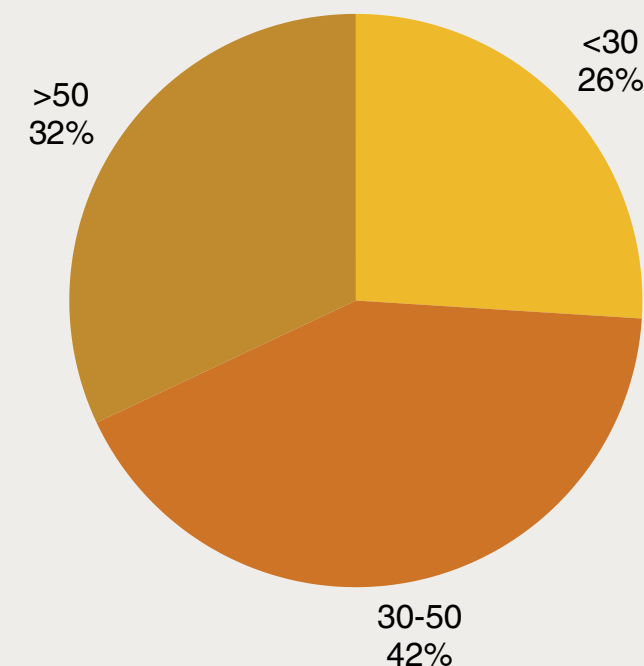
Figura 5 Diversità di genere

Un altro aspetto rilevante nell'analisi dell'organico aziendale è la distribuzione per fasce di età delle risorse. La popolazione di Italrecycling & Investment S.r.l. è infatti distribuita pressoché equamente tra gli under 30, la fascia compresa tra i 30 e i 50 anni, e gli over 50. Tra il 2023 e il 2024, si è registrato un aumento nella fascia under 30 e nella fascia over 50 a dimostrazione della capacità dell'azienda di attrarre giovani talenti e al contempo mantenere un equilibrio generazionale che favorisce lo scambio di competenze ed esperienze.

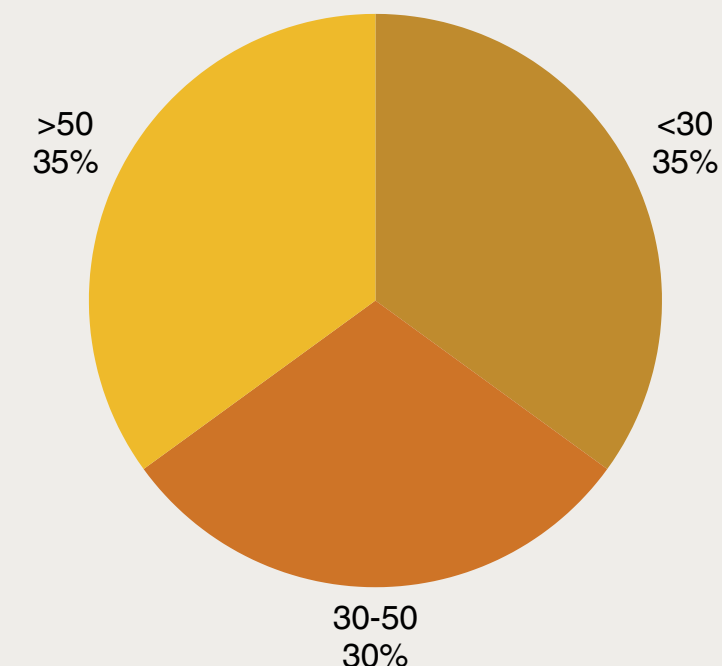
	<30		30-50		>50		Totale	
Dato	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Totale dipendenti	5	7	8	6	6	7	19	20
Impiegati	0	1	4	3	5	6	9	10
Operai	5	6	4	3	1	1	10	10
Percentuale dipendenti	26%	35%	42%	30%	32%	35%	100%	100%
Impiegati	0%	5%	21%	15%	26%	30%	47%	50%
Operai	26%	30%	21%	15%	5%	5%	53%	50%

Tabella 7 Diversità di età

## Distribuzione diversità d'età nell'organico 2023



## Distribuzione diversità d'età nell'organico 2024



Infine, nel 2024 è stata inserita una nuova risorsa appartenente alle categorie protette.



## SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il tema della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta per Italrecycling & Investment S.r.l. un impegno che va oltre gli adempimenti normativi: rappresenta una responsabilità concreta verso le persone che compongono l'organizzazione, facendo della loro tutela una priorità. L'obiettivo è garantire un ambiente di lavoro sicuro, tutelato e sereno, attraverso un approccio che unisce prevenzione, monitoraggio, formazione e attenzione costante alle condizioni operative. Per assicurare questi principi, Italrecycling & Investment S.r.l. ha adottato un sistema strutturato e integrato di prevenzione, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, normativa di riferimento in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Alla base di questo sistema c'è il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto con il supporto di due figure chiave: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) incaricato di eseguire sopralluoghi periodici e garantire l'aggiornamento continuo alle normative, e il Medico Competente. Questo documento non si limita a identificare i potenziali rischi, ma rappresenta un vero e proprio strumento operativo che orienta la definizione di procedure, istruzioni e protocolli per prevenire situazioni di pericolo e intervenire tempestivamente in caso criticità.

L'applicazione rigorosa di tali procedure ha permesso a Italrecycling & Investment S.r.l. di raggiungere risultati significativi, concreti e misurabili in termini di sicurezza: nel corso del 2023 e del 2024, a fronte di rispettivamente 28.890 e 32.691 ore lavorate, non si sono infatti registrati incidenti gravi né infortuni sul lavoro, con un tasso di infortunio pari allo 0%. Questo risultato testimonia l'efficacia del sistema di gestione e la diffusione di una cultura della sicurezza condivisa, basata su processi controllati, ambienti di lavoro sicuri e utilizzo costante dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Voce	2023	2024
Numero di ore lavorate totali	28.890	32.691
Numero di infortuni sul lavoro con degenza inferiore a 6 mesi	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (degenza >6 mesi)	0	0
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0

Tabella 8 Indicatori di infortunio

Particolare attenzione è riservata alla formazione inerente alla sicurezza dei dipendenti: nel 2023 e 2024 sono state svolte, rispettivamente, 48 e 47 ore di formazione sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, escluse le ore dedicate alle prove di emergenza svolte da tutti i dipendenti. In particolare, oltre alla formazione generale obbligatoria, sono stati erogati corsi specifici per i lavoratori a rischio basso e a rischio alto, con i relativi aggiornamenti, così da garantire a ciascuna risorsa competenze adeguate in relazione alle proprie mansioni.

Italrecycling & Investment S.r.l. considera il benessere dei lavoratori in senso ampio: oltre alla sicurezza fisica, promuove un clima lavorativo positivo attraverso strumenti di dialogo come la cassetta per suggerimenti e segnalazioni anonime, al fine di valorizzare la voce dei dipendenti.



## CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E REMUNERAZIONE

Italrecycling & Investment S.r.l. dedica particolare attenzione alla gestione del personale anche sotto il profilo dell'inquadramento contrattuale e della remunerazione, riconoscendo in questi aspetti leve fondamentali per garantire equità e trasparenza alle proprie persone. A tutti i dipendenti di Italrecycling & Investment S.r.l. sono assunti secondo il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori (CCNL) Metalmeccanico Industria, una scelta che assicura standard contrattuali chiari e uniformi, tutele definite per ogni categoria professionale e un sistema retributivo equo e verificabile. L'adozione del CCNL garantisce inoltre la piena conformità alle normative in materia di lavoro e consente di offrire ai dipendenti un quadro di stabilità, sicurezza e diritti condivisi. All'interno di questo contratto, ai lavoratori a tempo indeterminato sono inoltre offerte forme di welfare aziendale, tra cui buoni pasto e, una volta l'anno, l'erogazione di un buono spesa.

Obiettivo di Italrecycling & Investment S.r.l. è assicurare alle proprie risorse un ambiente di lavoro fondato su inclusione e valorizzazione del merito, in cui ogni persona possa sentirsi riconosciuta, a prescindere dal genere o dal ruolo ricoperto. A tal fine l'azienda effettua un monitoraggio costante delle retribuzioni, strumento essenziale per intercettare e prevenire eventuali disuguaglianze e per mantenere un equilibrio salariale coerente, sia tra le diverse funzioni sia tra donne e uomini, contribuendo alla costruzione di un contesto aziendale equilibrato, motivante e rispettoso dei valori di inclusione.

Uno dei principali indicatori utilizzati per valutare il livello di equità interna è il rapporto tra la retribuzione più alta percepita all'interno dell'organizzazione e la mediana delle retribuzioni complessive, parametro utile a rilevare eventuali distorsioni e a mantenere sotto controllo il bilanciamento salariale complessivo.

Dall'analisi condotta sugli anni 2023 e 2024 emerge un aumento di questo rapporto, legato all'assegnazione di nuove mansioni e responsabilità ad una figura, riconosciute con un adeguato incremento retributivo. Parallelamente, la crescita della mediana dei salari (+8% rispetto al 2023) testimonia un miglioramento complessivo delle condizioni retributive, a beneficio dell'intera popolazione aziendale.

Dato	2023	2024	Cambiamento percentuale
Rapporto	1,5	3,1	15,5

Tabella 9 Rapporto tra salario massimo e mediana dei salari

Il monitoraggio della parità retributiva tra uomini e donne rappresenta per Italrecycling & Investment S.r.l. un aspetto essenziale della propria strategia di equità e valorizzazione delle persone. Analizzare questi dati consente all'azienda di verificare in modo oggettivo il livello di equilibrio interno e di individuare eventuali aree di miglioramento, promuovendo una cultura basata sulla trasparenza e sul riconoscimento del merito. Per misurare la parità retributiva, Italrecycling & Investment S.r.l. applica un metodo di analisi che mette a confronto le retribuzioni di uomini e donne con lo stesso inquadramento contrattuale. Vengono considerati due parametri specifici: il primo rapporto è il risultato tra il salario di base di una lavoratrice rapportato a quello di un lavoratore che abbia la stessa qualifica. Il secondo, invece, è il rapporto della remunerazione complessiva, comprensiva anche eventuali premi, bonus o altri elementi variabili riconosciuti nel corso dell'anno.

## FORMAZIONE

L'interpretazione congiunta di questi due parametri consente di valutare il grado di equilibrio retributivo interno: valori prossimi all'unità evidenziano l'assenza di disparità significative e confermano l'impegno dell'azienda nel promuovere condizioni economiche eque per tutto il personale.

Per Italrecycling & Investment S.r.l., nel 2024 questi indicatori suggeriscono un ulteriore passo avanti verso l'equità retributiva di genere: tra gli impiegati, il rapporto relativo al salario base è superiore all'unità (1,03), indicando non solo una situazione di parità retributiva tra donne e uomini, ma anzi una leggera prevalenza del rapporto a favore delle impiegate. Al contempo, il rapporto riferito alla remunerazione complessiva mostra invece un lieve calo influenzato, come anticipato, dal riconoscimento economico attribuito a una risorsa maschile per l'assunzione di nuove responsabilità. Tale variazione non riflette dunque un importante gap strutturale, bensì è legata a una situazione specifica che non altera l'equilibrio generale. Anche tra gli operai si registra un miglioramento significativo sia sul salario base sia sulla remunerazione complessiva: sia i salari base sia le remunerazioni complessive evidenziano un'importante riduzione del divario tra donne e uomini, confermando la solidità dell'impegno di Italrecycling & Investment S.r.l. nel garantire condizioni economiche sempre più eque e inclusive.

	Rapporto salario base		Rapporto remunerazione	
	2023	2024	2023	2024
Impiegati	1,06	1,03	1,13	0,76
Operai	0,75	0,89	0,76	0,9

Tabella 10 Rapporto tra salario base e remunerazione uomo-donna

Italrecycling & Investment S.r.l. considera la formazione uno strumento di crescita e responsabilità verso le proprie persone. Nel 2024[2] sono state erogate 125 ore di formazione, a fronte delle 267 ore del 2023. La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta al picco formativo registrato nel 2023, quando una nuova risorsa è stata inserita all'interno dell'ufficio Ambiente nell'ambito di un'operazione di rafforzamento di questa funzione, particolarmente rilevante per un'azienda come Italrecycling & Investment S.r.l., la cui attività ha stretti legami con la gestione ambientale. Le 200 ore di formazione specifica seguite dalla nuova figura hanno consentito di potenziare ulteriormente le competenze tecniche dell'ufficio, rafforzando la capacità dell'azienda di presidiare in modo efficace gli aspetti ambientali e normativi legati alla propria attività. Poiché tale percorso non necessitava di essere ripetuto, nel 2024 numero complessivo di ore di formazione è tornato a valori ordinari.

Dato	Uomini		Donne		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Ore di formazione	41	104	226	21	267	125
Impiegati	13	51	212	16	225	67
Operai	28	53	14	5	42	58
Ore medie di formazione	3	7	38	4	14	6
Impiegati	3	8	53	4	25	7
Operai	4	7	7	3	4	6

Tabella 11 Distribuzione delle ore di formazione

[2] Le ore di formazione indicate sono relative ai dipendenti attivi al 31/12.



## INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

Accanto alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza, nel 2024 l'azienda ha promosso numerosi corsi non obbligatori.

- **Temi ambientali:** tutti i dipendenti sono stati coinvolti in un incontro di introduzione al Sistema di Gestione Ambientale e alla norma ISO 14001, mentre le figure coinvolte nella gestione dei rifiuti hanno seguito sessioni dedicate alle corrette modalità operative e al campionamento; inoltre, un addetto ha rinnovato la patente ADR, relativa al trasporto di rifiuti pericolosi.
- **Responsabilità etica:** le risorse impegnate nei processi di compravendita del metallo hanno frequentato corsi di aggiornamento sugli obblighi RJC e sulle procedure di tracciabilità della catena di custodia (CoC), con particolare attenzione agli aspetti amministrativi e sanzionatori, al fine di definire un flusso strutturato e condiviso delle corrette procedure da applicare.
- **Security:** tre risorse hanno partecipato al corso *“Cybersicurezza e business continuity”*, dedicato a fornire a ciascun lavoratore una adeguata formazione approfondendo le logiche del Server fisico e virtuale, il funzionamento dei processi di backup, le modalità di Disaster Recovery e Business Continuity.

Queste iniziative dimostrano l'impegno di Italrecycling & Investment S.r.l. a investire nella crescita professionale delle proprie persone, arricchendo le competenze non solo in ambito obbligatorio ma anche in settori strategici per l'attività e per la sostenibilità futura dell'azienda.

In linea con quanto emerso dall'analisi di materialità, il legame con il territorio rappresenta per Italrecycling & Investment S.r.l. un tema di prioritaria importanza. L'azienda riconosce infatti il proprio ruolo nel contribuire allo sviluppo della comunità locale e nel promuovere iniziative che generino valore non solo economico, ma anche sociale, educativo e culturale. Per dare concretezza a questo impegno, Italrecycling & Investment S.r.l. sostiene da tempo attività in questi ambiti, partecipando attivamente alla vita del territorio e rafforzando i legami con le realtà locali.

Nel campo educativo, da diversi anni l'azienda collabora stabilmente con scuole e istituti del territorio, ospitando studenti per percorsi di alternanza scuola-lavoro. Nel 2024 è stato accolto uno studente dell'ITIS, con esiti molto positivi sia in termini di apprendimento per il ragazzo, sia di contributo offerto all'azienda. Queste esperienze favoriscono la crescita professionale dei giovani, diffondono la cultura del lavoro qualificato e contribuiscono a ridurre il divario tra scuola e impresa. Proprio perché crede in questi valori, Italrecycling & Investment S.r.l. sta ampliando le collaborazioni con nuovi istituti del territorio, con l'obiettivo di consolidare un ponte stabile tra mondo scolastico e mondo del lavoro.

Un altro ambito di impegno riguarda lo sport: l'azienda sostiene infatti realtà locali di calcio e pallavolo attraverso sponsorizzazioni e contributi. In questo modo promuove la pratica sportiva tra i giovani e favorisce la diffusione di valori come l'inclusione, la collaborazione e il benessere collettivo.

Attraverso queste iniziative, Italrecycling & Investment S.r.l. rinnova la propria vicinanza alla comunità locale, rafforzando un legame che va oltre l'attività produttiva e contribuendo a generare valore sociale condiviso, opportunità di crescita e coesione sul territorio in cui opera.





● BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

## Responsabilità ambientale

La responsabilità ambientale di Italrecycling & Investment S.r.l. si concretizza in Investimenti per l'efficienza energetica, in processi produttivi attenti al controllo delle emissioni e che non prevedono l'utilizzo di acqua. La gestione responsabile dei rifiuti e la valorizzazione della circolarità completano questo approccio, che integra la sostenibilità in tutte le fasi dell'attività, con l'obiettivo di estenderla anche a monte e a valle della filiera.

### CIRCOLARITÀ, CRESCITA SOSTENIBILE E INNOVAZIONE

Tra gli impegni ambientali di Italrecycling & Investment S.r.l., la circolarità rappresenta uno dei principi cardine, il centro della sua attività. In quest'ottica, l'azienda ha avviato un percorso continuo di Investimenti strategici per migliorare e ampliare le proprie capacità produttive, con un focus costante su innovazione tecnologica e sostenibilità. In questo modo, attraverso l'espansione della sua capacità produttiva, Italrecycling & Investment S.r.l. può amplificare gli effetti positivi della propria attività in termini di circolarità: più rifiuti e scarti vengono valorizzati come materie prime seconde, maggiore è la quantità di metalli critici e preziosi reimmessa nei cicli produttivi, contribuendo a ridurre la dipendenza dall'estrazione primaria e a rafforzare la resilienza delle filiere.

Dalla modernizzazione degli impianti all'adozione di sistemi avanzati di recupero e soluzioni di efficientamento energetico, ogni Investimento rappresenta un passo verso una produzione più responsabile ed efficiente: nel 2025 l'azienda inaugurerà un impianto all'avanguardia per il recupero dei metalli dalle matrici provenienti dal settore galvanico, progettato per operare in un ciclo chiuso interno e garantire la completa circolarità del processo. Con una produzione a batch, l'impianto consentirà la valorizzazione ottimale di metalli come rame, oro, palladio, zinco e argento, coniugando efficienza e sostenibilità.



Grazie a tecnologie avanzate, il nuovo impianto ridurrà le emissioni di CO<sub>2</sub> e opererà senza emissioni atmosferiche, senza acidi e senza cianuro, in linea con l’impegno sempre perseguito da Italrecycling & Investment S.r.l. a promuovere processi sicuri.

MATERIALI IN INGRESSO

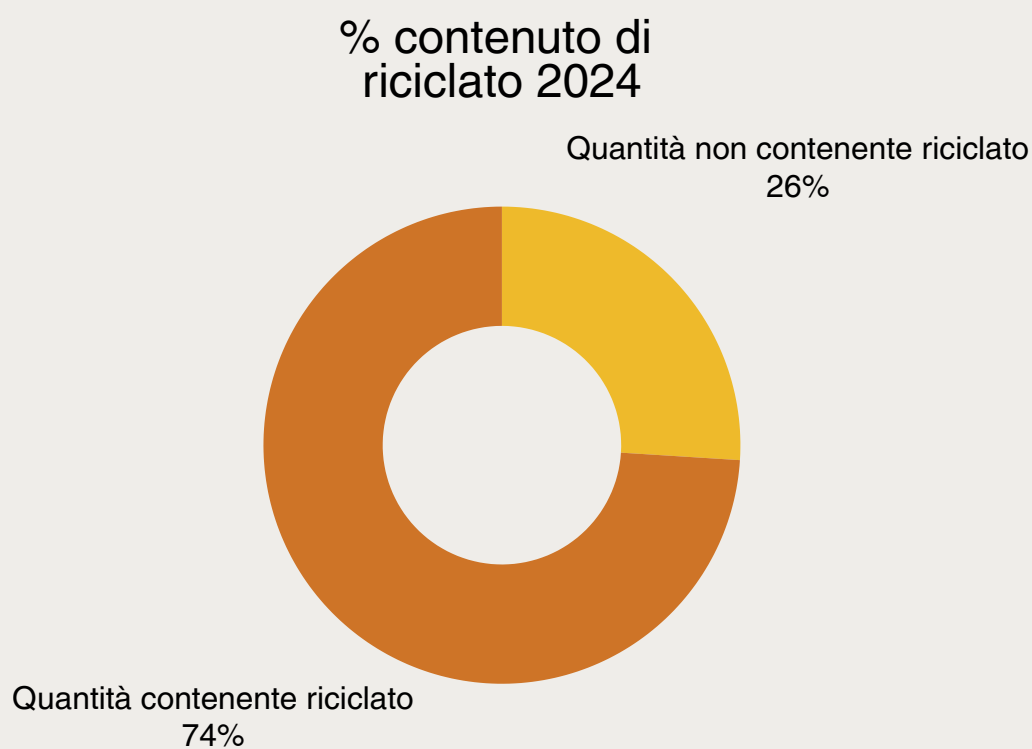
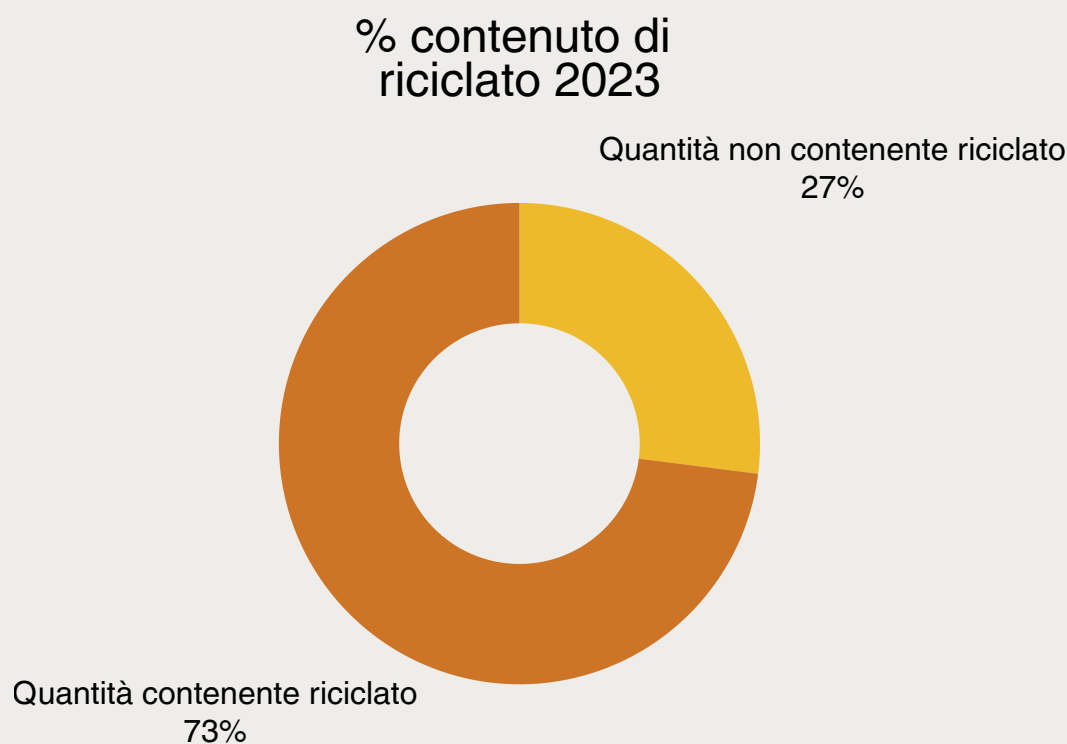
L’attività di Italrecycling & Investment S.r.l. si basa sull’uso di materiali tipici per il settore del recupero metalli preziosi: scarti auriferi, residui argentiferi, leghe e rifiuti metallici provenienti da lavorazioni orafe, galvaniche, elettroniche. Sono dunque questi i materiali che costituiscono le materie prime in ingresso, poi sottoposti a processi di fusione, raffinazione e recupero per estrarre e valorizzare i metalli preziosi contenuti (oro, argento, platino, palladio). Tuttavia, non tutto il materiale in ingresso viene trattato internamente: come illustrato precedentemente, Italrecycling & Investment S.r.l. svolge anche l’attività di stoccaggio e trasporto dei rifiuti per terzi.

I materiali in ingresso del 2023 e 2024, destinati a trattamento interno, sono rappresentati in tonnellate nella seguente tabella:

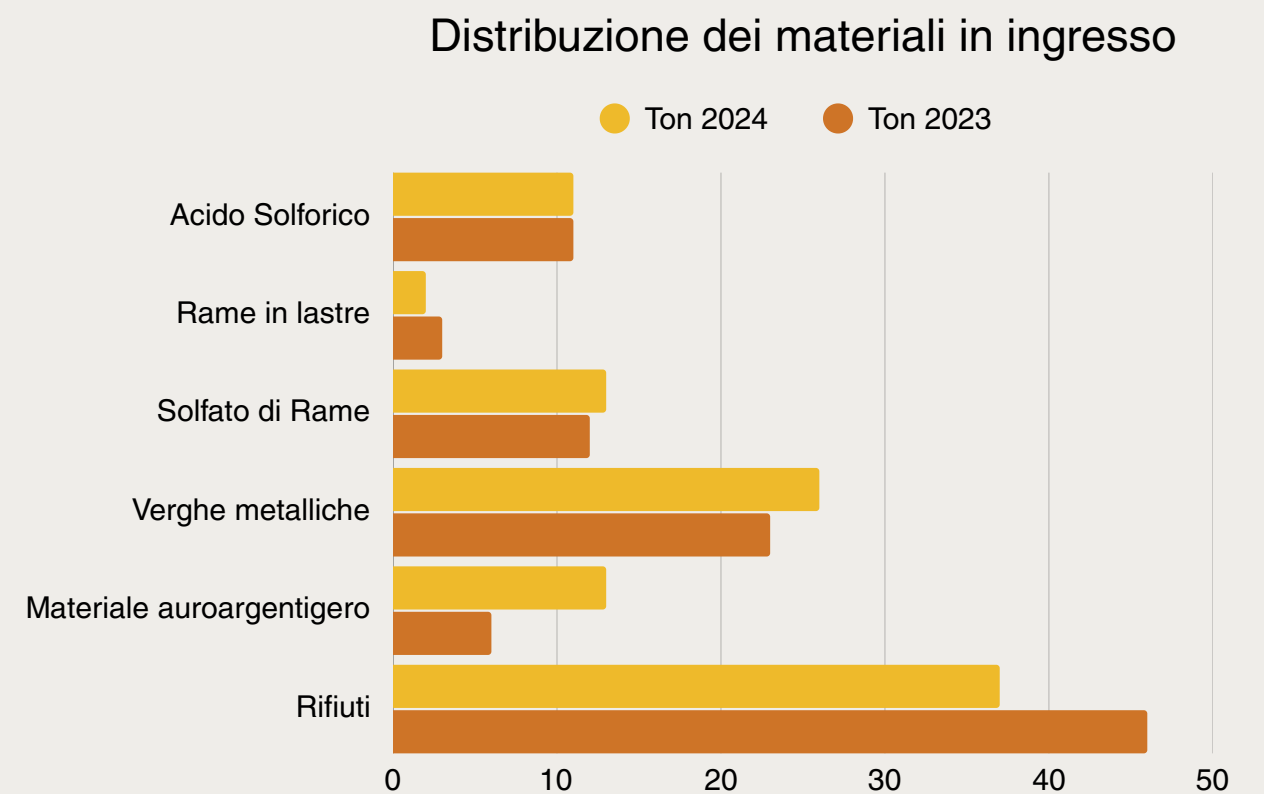
Categoria merceologica	Tipologia	Unità di misura	2023	2024	Percentuale di materiale riciclato
Rifiuti Trattati in Via della Costituzione	Scarti di industrie/aziende orafe/galvaniche	t	45,47	38,59	100%
Materiale auroargentifero /spazzature orafe Trattato in Via della Costituzione	Metallo prezioso da orafi/operatori professionali in oro/compro oro	t	6,52	13,4	100%
Verghe metalliche Trattate in via XXV Aprile	Dalla fusione dei rifiuti metallici	t	23,09	26,99	100%
Solfato di Rame Utilizzato in via XXV Aprile	Materia prima	t	12,68	13	-
Rame in lastre	Materia prima	t	2,71	2,5	-
Acido Solforico	Materia prima	t	11,7	11,7	-
Totale		t	102,18	106,18	
Di cui riciclato		t	75,09	79,98	

Tabella 12 Materiali in ingresso

Nel 2024 il totale del materiale acquistato è aumentato del 4% rispetto al 2023, tuttavia si osserva che la percentuale di materiale riciclato è rimasta pressoché stabile, passando dal 73% del totale nel 2023 al 74% nel 2024.



Inoltre, la distribuzione interna delle diverse categorie di rifiuti acquisitati per il loro ripristino ha invece registrato delle variazioni. Soprattutto per quanto riguarda le categorie composte 100% da materiale riciclato: è più che raddoppiato l’acquisto di metalli preziosi da orafi e operatori professionali (+105%) ed è cresciuta la quota di verghe metalliche ottenute dalla fusione di rifiuti metallici (+17%), mentre si è ridotto l’apporto di scarti provenienti da industrie, aziende orafe e galvaniche (-15%).



## I CONSUMI ENERGETICI

L'attenzione verso un utilizzo responsabile delle risorse energetiche è un tema di grande rilevanza per Italrecycling & Investment S.r.l., emerso come tema materiale dall'analisi di materialità e che viene costantemente presidiato dall'azienda nel rispetto della propria Politica Ambientale. La gestione dei consumi energetici è basata su un monitoraggio continuo da parte dell'Ufficio Ambiente, il cui organico è stato potenziato nel 2023, e supportata da consulenti specializzati coinvolti in progetti mirati, come la recente diagnosi energetica volontaria. L'impegno di Italrecycling & Investment S.r.l. verso il miglioramento continuo si traduce in interventi concreti e investimenti programmati per incrementare l'efficienza delle strutture, ma prima di tutto origina dall'utilizzo di indicatori strutturati che consentono di analizzare i consumi e valutarne gli impatti. Questo approccio permette di individuare con precisione ed efficacia le aree di intervento.

Dall'analisi relativa ai consumi energetici dei due siti produttivi di Italrecycling & Investment S.r.l., il gas naturale si rivela il vettore energetico principale. Nel processo di fusione dei materiali auriferi e argentiferi che si svolge presso lo stabilimento di Via della Costituzione, infatti, Italrecycling & Investment S.r.l. utilizza una quantità significativa di metano per alimentare i quattro forni fusori presenti. Il metano è un combustibile che permette di raggiungere e mantenere le elevate temperature richieste nelle diverse fasi del trattamento termico: sia durante l'incenerimento delle spazzature orafe, sia nella fusione dei grossami e delle verghe destinate alla successiva raffinazione. Il gas naturale consente di garantire una combustione stabile e controllata, nel rispetto dei rigorosi parametri ambientali e di sicurezza previsti dalla normativa. Questo uso intensivo di metano è dunque strettamente legato alla natura del processo metallurgico, che richiede calore costante e temperature elevate. Inoltre, il gas metano viene impiegato per gli impianti di riscaldamento degli ambienti.

Nel 2024 i consumi di gas naturale si sono ridotti del 9% rispetto al 2023, passando da 44.005 Sm<sup>3</sup> a 40.238 Sm<sup>3</sup>, grazie a un inverno più mite, che ha portato a una alla riduzione della quota destinata ai consumi civili.

Il secondo vettore energetico principale è l'energia elettrica, componente essenziale nel processo di affinazione dei metalli, che si svolge presso lo stabilimento di Via XXV Aprile. Il trattamento elettrolitico cui sono sottoposte le verghe in ingresso, che consente la separazione del rame dai metalli preziosi attraverso l'immersione in vasche ad elettrolisi, è un processo ad alto consumo energetico. L'energia elettrica è impiegata per la fase di dissoluzione selettiva del rame e, successivamente, per la raffinazione del fango ottenuto volta ad ottenere i metalli puri. Infine, l'energia elettrica alimenta il laboratorio in cui vengono svolte le analisi dei materiali sottoposti a lavorazione, oltre ad essere destinata a servizi ausiliari ed uffici. Il fabbisogno di energia elettrica è oggi coperto interamente da energia acquistata, con una quota rinnovabile pari al 46,31% secondo il mix dichiarato dal fornitore. Anche in questo caso si è osservata una riduzione dei consumi di energia elettrica: nel 2024 sono diminuiti del 5% rispetto al 2023, passando da 295.010 kWh a 280.074 kWh, principalmente grazie ad alcuni accorgimenti messi in atto negli uffici che hanno consentito un minor impiego di energia elettrica. Consapevole dell'elevato fabbisogno energetico richiesto dalla natura elettrochimica del processo di separazione e raffinazione, Italrecycling & Investment S.r.l. ha già realizzato alcuni degli interventi di efficientamento proposti dalla diagnosi energetica.

Infine, Italrecycling & Investment S.r.l. si serve di un terzo vettore energetico, il diesel, che alimenta la flotta di automezzi aziendali per il trasporto rifiuti e gli spostamenti operativi.



I consumi nel 2024 sono aumentati del 15% rispetto al 2023, passando da 20.051 a 23.080 litri, in relazione sia alla crescita dei volumi di rifiuti destinati al trasporto, sia all’ampliamento della clientela nel Nord Italia, che comporta percorrenze maggiori. Analizzando i consumi totali, si osserva dunque una leggera riduzione dell’energia totale impiegata (-1,9% rispetto al 2023), legata ad un decremento dei consumi dei due vettori più utilizzati (gas naturale ed energia elettrica) e ad un aumento del consumo di diesel per le motivazioni operative presentate.

Per garantire l'affidabilità e la comparabilità dei dati energetici, le conversioni dei consumi sono state effettuate seguendo parametri tecnici riconosciuti a livello nazionale e internazionale. In particolare, sia per l'energia elettrica che per il consumo di metano si è fatto riferimento ai fattori di conversione indicati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale[3] (ISPRA). La successiva conversione in Megawatt è stata condotta utilizzando il convertitore dell'International Energy Agency[4] (IEA). Per i combustibili liquidi è stato inoltre utilizzato il sistema di conversione DEFRA[5] (Department for Environment Food and Rural Affairs), secondo le linee guida più aggiornate.



	Unità di misura	Consumo dei vettori energetici		Consumo in Megawatt ora (MWh)		Variazione %
		2023	2024	2023	2024	
Consumo totale di energia	MWh	-	-	930,3	912,5	-1,90%
Energia elettrica acquistata	kWh	1.062	1.008,30	295,01	280,07	-5,10%
Energia elettrica prodotta	kWh	-	-	-	-	-
Gas metano	Sm3	44.005	40.238	433,4	397,7	-8,60%
Diesel	Litri	20.151	23.080	201,8	234,7	14,50%

Tabella 13 Consumi di energia

[3]

<https://www.isprambiente.gov.it>

[4]

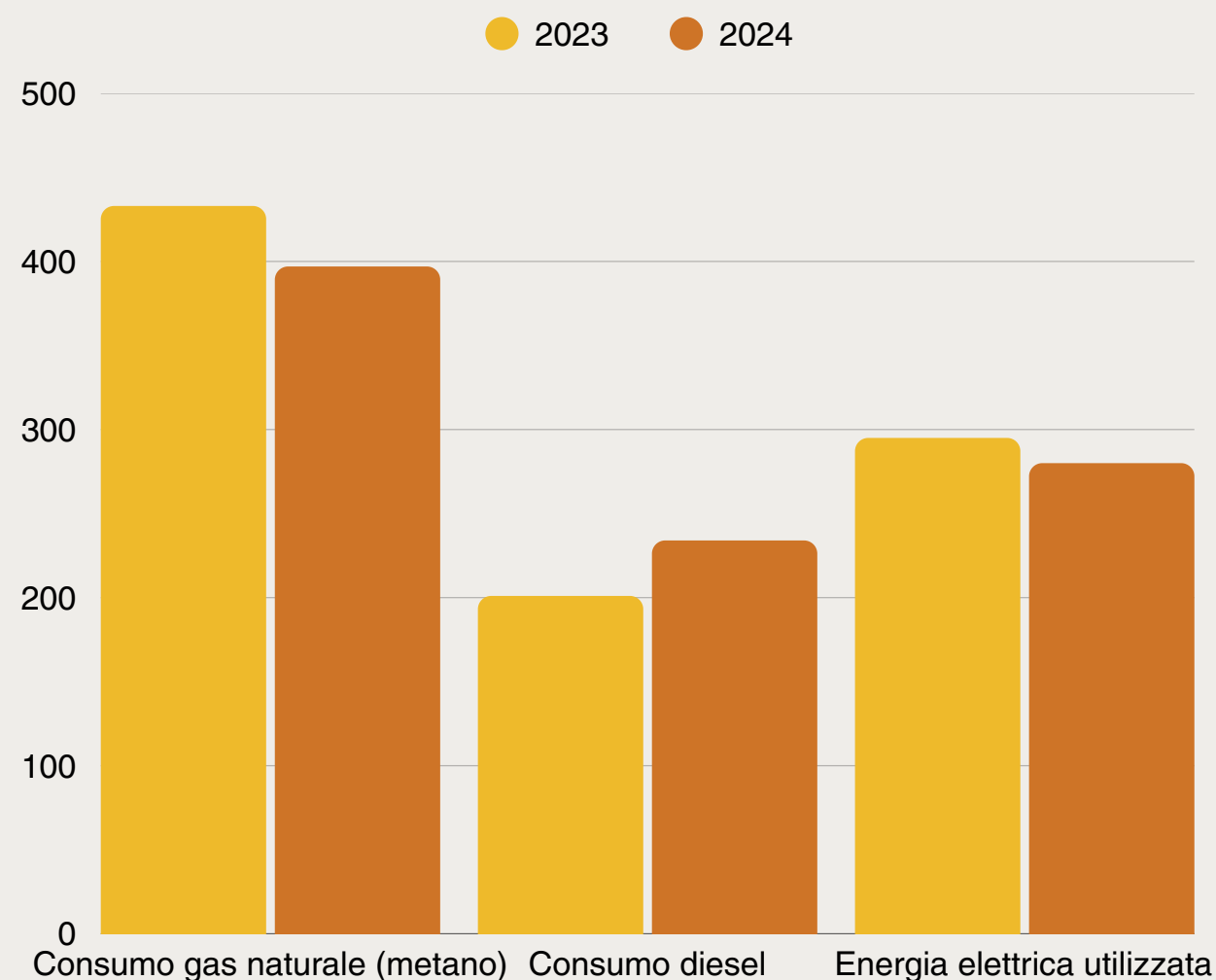
<https://www.iea.org/data-and-statistics/data-tools/unit-converter>

[5]

<https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024>

## EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> IN ATMOSFERA

### Consumo dei vettori energetici [MWh]



Come risultato dall'analisi di materialità, per Italtrecycling & Investment S.r.l. le emissioni di gas a effetto rappresentano una tematica di fondamentale importanza: la loro misurazione e il loro monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per valutare l'impatto ambientale delle attività svolte e per orientare le strategie di riduzione e miglioramento. Lo standard adottato per il calcolo delle emissioni generate dall'azienda è quello internazionale del Greenhouse Gas Protocol[6] (GHG Protocol). Questo documento è riconosciuto come riferimento principale per la quantificazione e la gestione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 prodotte da un'azienda.

Lo Scope 1 comprende le emissioni dirette prodotte da fonti energetiche che sono sotto il controllo operativo diretto dell'azienda, come l'utilizzo di combustibili fossili nei processi aziendali o nei trasporti. Le emissioni dirette prodotte da Italtrecycling & Investment S.r.l. provengono dal gas metano impiegato per i forni fusori e per gli impianti termici, e dal diesel per l'alimentazione della flotta aziendale.

	2023	2024	Unità di Misura
Emissioni da combustibili non rinnovabili	142	144	Tonnellate di CO2
Gas metano	88,2	81,2	Tonnellate di CO2
Diesel	53,7	62,5	Tonnellate di CO2

Tabella 14 Emissioni di Scope 1

[6] <https://ghgprotocol.org/>

Coerentemente con quanto osservato per i consumi energetici, le emissioni di Scope 1 nel 2024 sono pressoché costanti rispetto all’anno precedente, riflettendo la riduzione dei consumi di gas metano e al contempo l’aumento dei consumi di carburante.

Lo Scope 2, invece, include le emissioni indirette derivanti dall’energia elettrica acquistata e consumata all’interno degli stabilimenti. In conformità alle linee guida del GHG Protocol, i dati di Scope 2 sono presentati secondo due differenti metodologie di calcolo:

- Location-based, che utilizza i fattori di emissione medi del mix elettrico nazionale, indipendentemente dall’origine effettiva dell’energia consumata;
- Market-based, che calcola le emissioni in base alle scelte effettive di approvvigionamento energetico dell’azienda, utilizzando i fattori emissivi specifici del fornitore di energia in base al suo mix energetico. In questo modo è possibile riflettere in maniera puntuale l’impatto delle politiche di acquisto, in quanto i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili certificate sono associati ad un fattore emissivo di CO<sub>2</sub> nullo.

In base alla metodologia location-based, le emissioni si sono ridotte del 19%, passando da 69,7 a 56,2 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Secondo il metodo market-based, invece, si registra un decremento meno marcato, del 16%, passando da 66,3 a 79,2 tonnellate di CO<sub>2</sub>. La riduzione delle emissioni di Scope 2 secondo entrambi i metodi risulta coerente con la riduzione osservata nei consumi di energia elettrica tra il 2023 e il 2024. Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da ISPRA, come da Tabella dei parametri standard, mentre per il metodo market-based si è fatto riferimento ai dati dell’Association of Issuing Bodies[1] (AIB). Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> e non includono altri gas a effetto serra come metano o protossido di azoto, in quanto la loro incidenza nei processi aziendali è considerata trascurabile.

Emissioni da energia elettrica consumata	2023	2024	Unità di Misura
Emissioni Scope 2 Location-Based	69,7	56,2	Tonnellate di CO2
Emissioni Scope 2 Market-Based	79,2	66,3	Tonnellate di CO2

Tabella 15 Emissioni di Scope 2

Nel complesso, le emissioni totali di Italrecycling & Investment S.r.l. (Scope 1 + Scope 2) mostrano un andamento in diminuzione rispetto all’anno precedente, pur con variazioni lievemente diverse a seconda del metodo di calcolo adottato. Secondo l’approccio location-based, le emissioni passano da 212 tonnellate di CO<sub>2</sub> nel 2023 a 200 tonnellate nel 2024, con una riduzione del 6%. Utilizzando invece il metodo market-based, si riducono da 221 a 210 tonnellate, pari a un decremento del 5%. Questa tendenza positiva è riconducibile a due fattori: da un lato la riduzione dei consumi di energia elettrica registrata nel 2024, dall’altro l’aggiornamento dei fattori emissivi di riferimento pubblicati da ISPRA e AIB, che per l’anno 2024 attribuiscono ai consumi elettrici – sia con il metodo location-based sia con il market-based – un fattore di emissione più favorevole.

[7] <https://www.aib-net.org/>

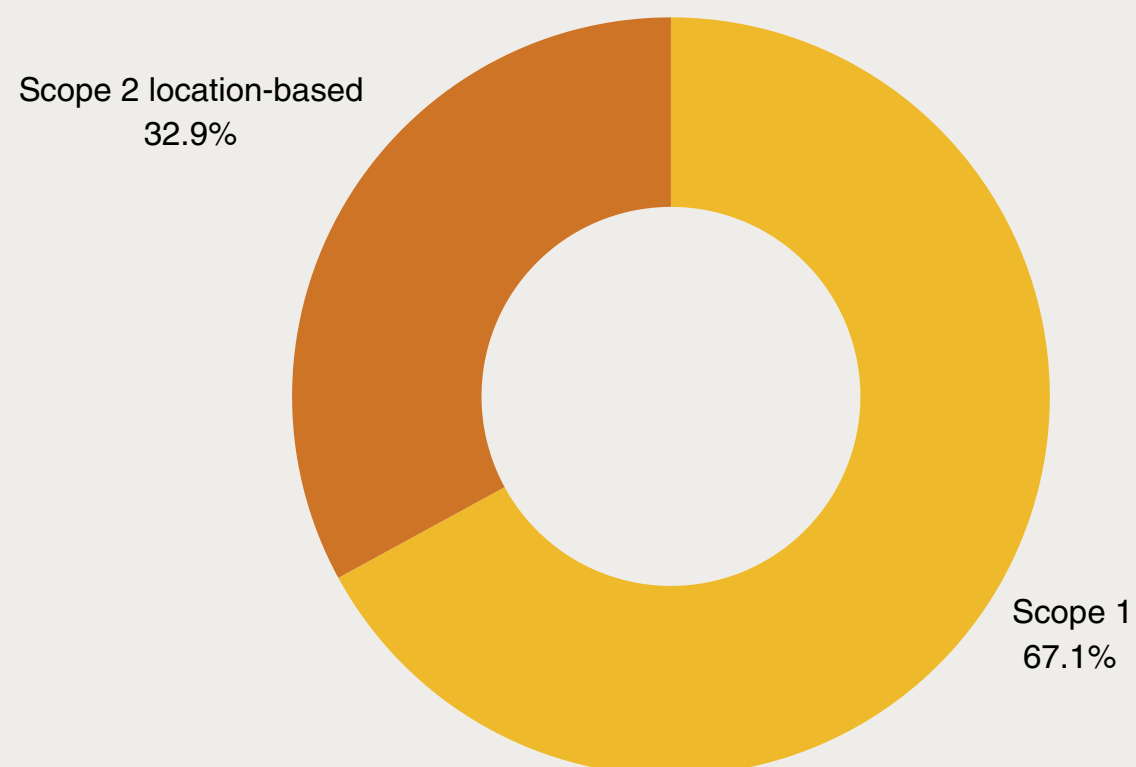


Emissioni Scope 1&2	2023	2024	Unità di Misura
Emissioni Scope 1&2 Location-Based	212	200	Tonnellate di CO2
Emissioni Scope 1&2 Market-Based	221	210	Tonnellate di CO2

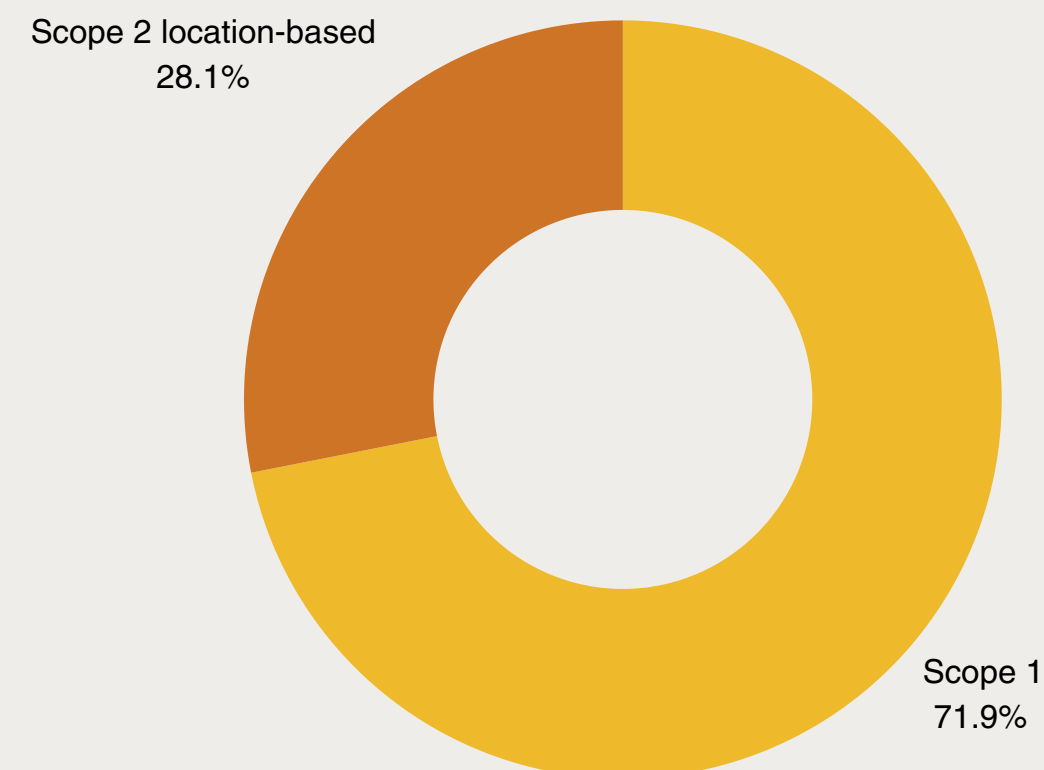
Tabella 16 Totale emissioni Scope 1 e Scope 2

I seguenti grafici mostrano la composizione del totale delle emissioni nei due anni, considerando in particolare lo Scope 2 location-based.

### Emissioni Scope 1 + Scope 2 location-based 2023 [tCO<sub>2</sub>]



### Emissioni Scope 1 + Scope 2 location-based 2024 [tCO<sub>2</sub>]



## INTENSITÀ ENERGETICA E INTENSITÀ EMISSIVA

Per offrire una lettura più significativa e comparabile dei consumi energetici e delle relative emissioni, è stata elaborata l'analisi di intensità energetica ed emissiva di Italrecycling & Investment S.r.l. Rapportando il consumo energetico complessivo (in MWh) ai Kg di materiale fuso<sup>[1]</sup> durante il 2023 e 2024, è stato possibile ottenere il valore dell'intensità energetica. L'intensità emissiva è invece stata calcolata rapportando le emissioni totali, dirette e indirette secondo il metodo location based, ai Kg di materiale fuso da Italrecycling & Investment S.r.l. durante il 2023 e 2024. In questo modo è possibile ottenere degli indicatori confrontabili nel tempo. Tali indicatori saranno particolarmente utili per valutare i miglioramenti conseguiti grazie agli Investimenti in efficienza energetica che, nel caso di Italrecycling & Investment S.r.l., saranno riscontrabili nei prossimi anni.

Nel 2024, a fronte di un aumento della quantità di materiale fuso, passato da 23.685 Kg a 26.994,6 Kg, si è registrata una riduzione dell'energia complessiva impiegata, passata da 930,26 MWh a 912,53 MWh. L'intensità energetica si riduce così del 14%, passando da 0,039 MWh/kg di materiale a 0,034. Coerentemente con questo risultato, nel 2024 anche l'intensità emissiva si è ridotta: alla riduzione dei consumi energetici è corrisposta una riduzione delle emissioni totali, passate da 212 tonnellate di CO<sub>2</sub> a 200 tonnellate di CO<sub>2</sub>. La quantità di CO<sub>2</sub> emessa per ogni Kg di materiale fuso è passata così da 0,039 a 0,034 tonnellate, riducendosi del 17%. Questi risultati sono stati possibili poiché l'aumento della produzione ha permesso di ripartire i consumi fissi su un volume maggiore di materiale trattato, migliorando l'efficienza complessiva e riducendo l'impatto energetico ed emissivo per unità di prodotto.

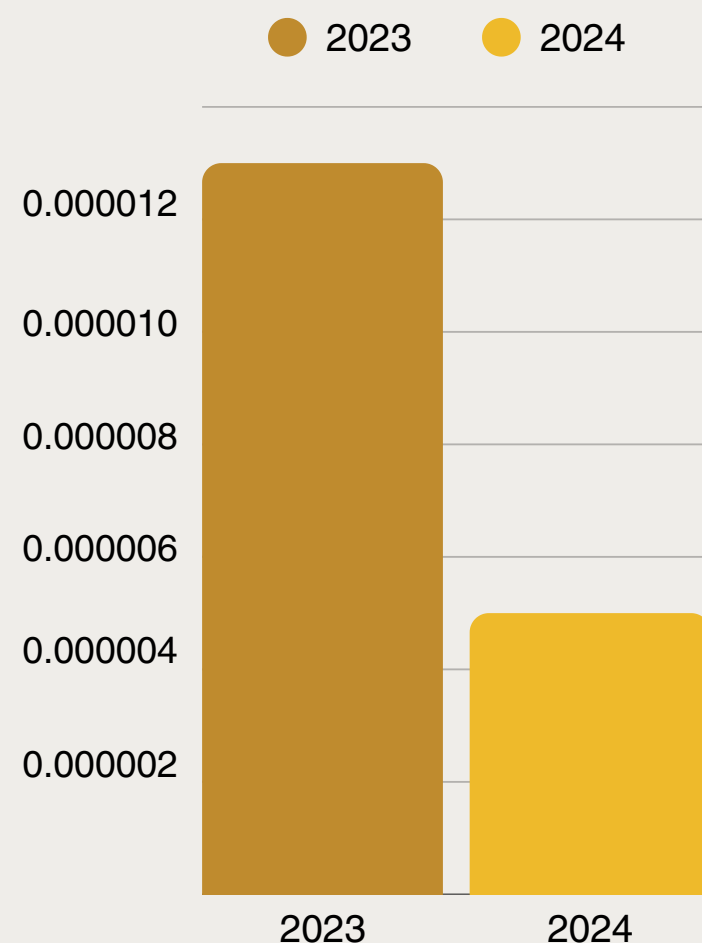
Lo stesso risultato è visibile anche per quanto riguarda il calcolo delle intensità rispetto al fatturato, che è aumentato passando da 72.117.703 € a 162.914.800 €. Ciò ha portato a una riduzione del 58% dell'intensità energetica e del 17% dell'intensità emissiva.

	Unità di misura	2023	2024	Variazione %
Consumo totale di energia	MWh	930,26	912,53	-1,90%
Emissioni totali (Scope 1+Scope 2 location-based)	Ton CO2	200	212	-6%
Materiale fuso	Kg	23.685,00	26.994,60	14%
Fatturato	€	72.117.703,00	162.914.800,00	126%
Intensità energetica	MWh/Kg di materiale fuso	0,039	0,034	-14%
Intensità emissiva	Ton CO2/Kg di materiale fuso	0,0089	0,0074	-17%
Intensità energetica	MWh/€	0,000013	0,000006	-58%
Intensità emissiva	Ton CO2/€	0,0000029	0,0000012	-17%

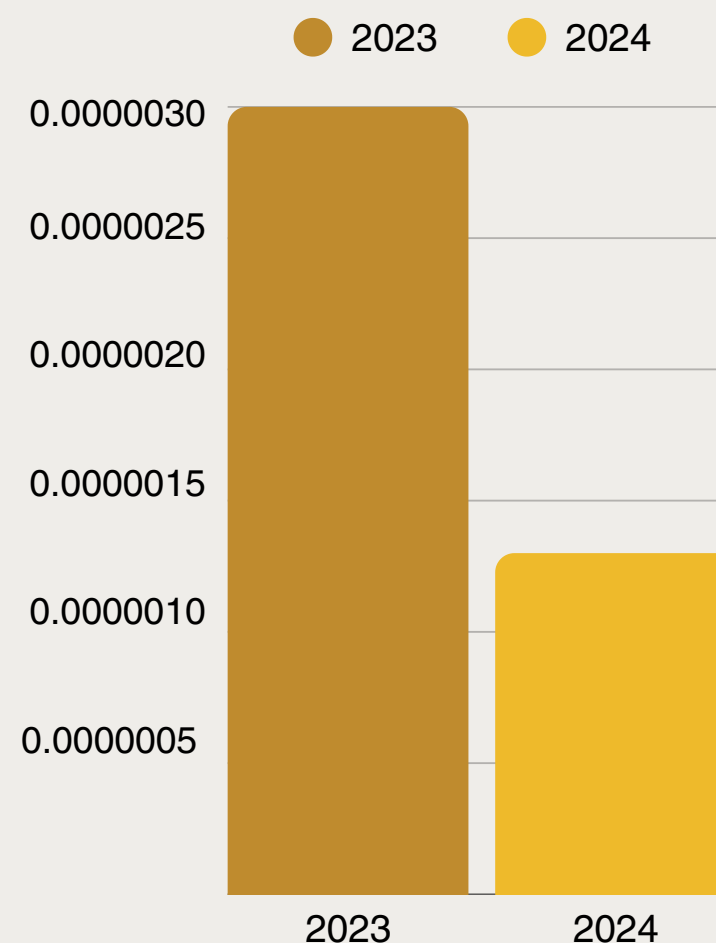
Tabella 17 Intensità energetica ed emissiva

[8] I quantitativi di materiale fuso derivano da una stima, assumendoli pari alla quantità di materiale in ingresso presso l'impianto di affinazione, in quando l'azienda non dispone ancora di un controllo di processo che consenta il monitoraggio esatto di questo dato.

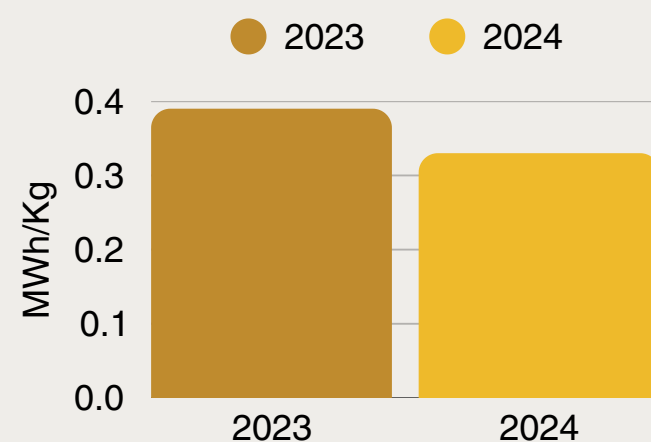
Intensità energetica  
su fatturato



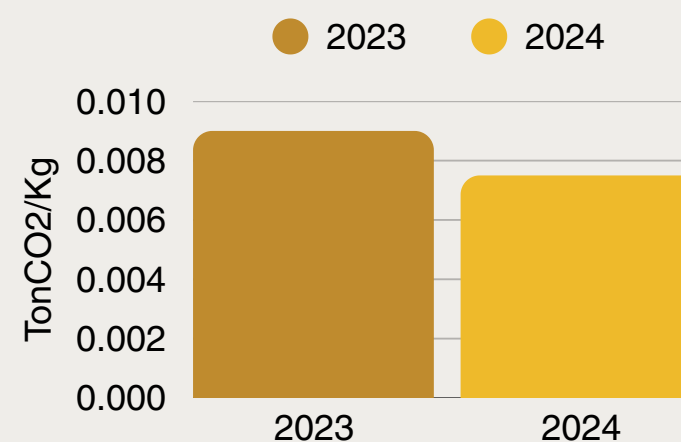
Intensità emissiva  
su fatturato



Intensità energetica  
per kg di materiale  
fuso



Intensità emissiva  
per kg di materiale  
fuso



L'andamento positivo di questi indicatori è rappresentato nelle Figure 11 e 12 e dimostra che Italrecycling & Investment S.r.l., pur avendo intensificato la propria attività produttiva, nel 2024 è riuscita a rendere i propri processi più efficienti dal punto di vista energetico. Grazie agli interventi di efficientamento già programmati per il prossimo anno, l'azienda potrà consolidare questi risultati, conseguendo ulteriori miglioramenti e una riduzione ancora più significativa del proprio impatto ambientale.





## INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

Italrecycling & Investment S.r.l. pone grande attenzione al controllo delle proprie emissioni ed effettua i relativi monitoraggi in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente. In totale sono presenti 5 camini autorizzati sottoposti a monitoraggi periodici. Tre di questi nel reparto elettrolisi, affinazione e laboratorio coppellazione. Due di questi nell'altra sede, uno nel reparto fusione e uno nel reparto incenerimento.

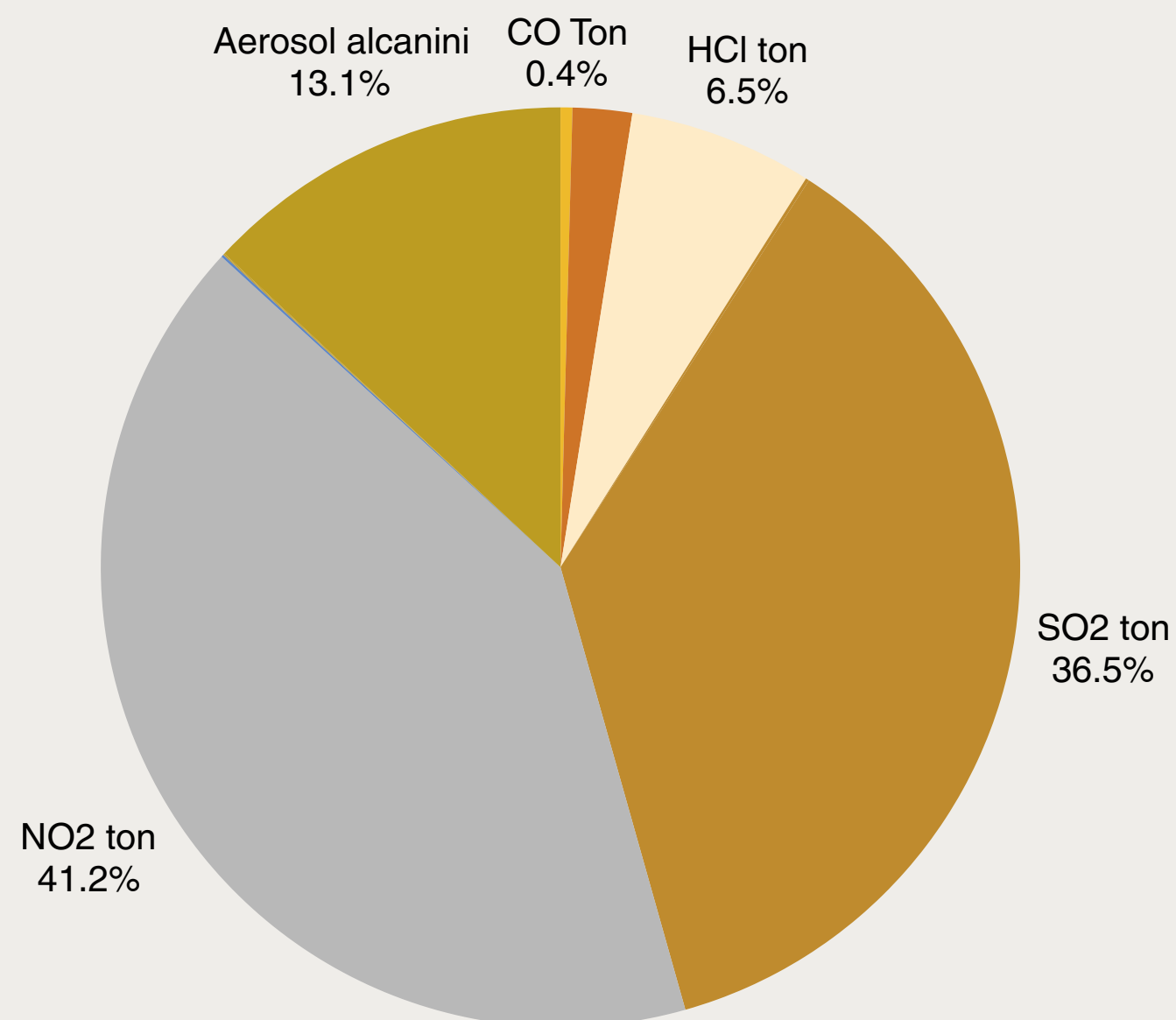
Prima di essere emesse in atmosfera, le polveri vengono trattate attraverso sistemi di filtrazione e abbattimento che ne riducano al minimo la concentrazione, garantendo il rispetto dei limiti ambientali e la tutela della qualità dell'aria. Oltre a questi impianti, sono presenti anche sistemi di abbattimento diversi come postcombustori o scrubber per abbattimento emissioni acide. Questi impianti sono sottoposti a controlli periodici, annuali o semestrali, e saranno oggetto di interventi di revamping volti a potenziarne ulteriormente l'efficacia.

Tutte le rilevazioni si dimostrano conformi ai limiti di legge e, qualora si rilevi uno scostamento rispetto alla portata autorizzata superiore al +/- 20 %, tale rilevazione è evidenziata e giustificata nel documento di comunicazione degli esiti dei campionamenti. I risultati dei campionamenti svolti nei mesi di luglio e novembre 2024 sono riportati nella seguente tabella.

Inquinante	Unità di misura	2024
CO	ton	0,0014
Polveri totali	ton	0,007
COT	ton	0
HCl	ton	0,0217
HF	ton	0,0004
SO <sub>2</sub>	ton	0,1226
NO <sub>2</sub>	ton	0,1382
Cd+Ti	ton	0
Hg	ton	0
Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn	ton	0,0003
PCDD + PCDF	ton	0,0001
IPA tot	ton	0,0001
Aerosol alcanini come NaOH	ton	0,0438
Solfati come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	ton	0,0021
Ammoniaca	ton	0,0019
Totale	ton	0,3397

Tabella 18 Emissioni in atmosfera 2024

## Agenti inquinanti 2024



Italrecycling & Investment S.r.l. pone grande attenzione al controllo delle proprie emissioni ed effettua i relativi monitoraggi in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente. In totale sono presenti 5 camini autorizzati sottoposti a monitoraggi periodici. Tre di questi nel reparto elettrolisi, affinazione e laboratorio coppellazione. Due di questi nell'altra sede, uno nel reparto fusione e uno nel reparto incenerimento.

Prima di essere emesse in atmosfera, le polveri vengono trattate attraverso sistemi di filtrazione e abbattimento che ne riducano al minimo la concentrazione, garantendo il rispetto dei limiti ambientali e la tutela della qualità dell'aria. Oltre a questi impianti, sono presenti anche sistemi di abbattimento diversi come postcombustori o scrubber per abbattimento emissioni acide. Questi impianti sono sottoposti a controlli periodici, annuali o semestrali, e saranno oggetto di interventi di revamping volti a potenziarne ulteriormente l'efficacia.

Tutte le rilevazioni si dimostrano conformi ai limiti di legge e, qualora si rilevi uno scostamento rispetto alla portata autorizzata superiore al +/- 20 %, tale rilevazione è evidenziata e giustificata nel documento di comunicazione degli esiti dei campionamenti. I risultati dei campionamenti svolti nei mesi di luglio e novembre 2024 sono riportati nella seguente tabella.

## TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

Per valutare il rischio idrico nell’area geografica in cui è insediata Italrecycling & Investment S.r.l. è stato utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas[9], secondo cui la località su cui insistono i suoi stabilimenti - Ponte Esse (AR) – è esposta ad un Rischio Idrico Complessivo classificato come medio – alto, con un livello 2-3 su una scala che va da 0-1 (basso) a 4-5 (estremamente alto). Questo significa che l’area presenta vulnerabilità dal punto di vista idrico (specialmente siccità stagionali e variabilità climatica) che potrebbero incidere in futuro. Anche per questo, la Società si impegna a gestire responsabilmente l’utilizzo dell’acqua nei propri processi, promuovendo il contenimento dei consumi e adottando pratiche industriali a basso impatto idrico.

L’approvvigionamento idrico dell’azienda avviene solo tramite acquedotto ed è destinato ad usi civili (per i servizi igienico-sanitari dei dipendenti in entrambi gli stabilimenti) e ad alimentare il processo di affinazione nello stabilimento di Via XXV Aprile. I prelievi, indicati nella seguente tabella, si mostrano pressoché costanti nel 2023 e 2024.

Dato	Unità di Misura	Totale 2023	Totale 2024
Prelievi dal Pozzo	mc	0	0
Prelievi dall'Acquedotto	mc	831	846

Tabella 21 Prelievi idrici

[9] <https://www.wri.org/data/aqueduct-water-risk-atlas>

Il consumo idrico dell’azienda è riferito all’acqua utilizzata nel processo di affinazione dei materiali. Nello stabilimento di Via XXV Aprile tutta l’acqua impiegata per tale processo viene smaltita come rifiuto in conformità alla normativa ambientale vigente, con codice CER 16 10 02 (Rifiuti liquidi acquosi). Le quantità smaltite risultano pari a 169,56 m³ nel 2023 e 116,46 m³ nel 2024, come dichiarato nei rispettivi Modelli Unici di Dichiarazione Ambientale (MUD).

Nello stabilimento di Via XXV Aprile, infatti, è stato installato un sistema tricamerale con disoleatore per le acque meteoriche e di dilavamento, che ha lo scopo di ridurre al minimo il rischio di inquinamento. L’autorizzazione, concessa dalla Giunta Regionale, prevede che gli scarichi di tali acque siano annualmente analizzati e comunicati entro il 31 gennaio al gestore dell’acqua territoriale per almeno i seguenti parametri: ph, conducibilità, solidi sospesi, BOD 5, COD, fosforo totale, ferro, piombo, nichel, rame, zinco, alluminio, azoto, idrocarburi totali, oli minerali, tensioattivi anionici, non ionici, cationici, totali, cloruri, solfati. Tutti i campionamenti delle acque meteoriche effettuati nel 2023 e 2024 hanno riportato risultati ampiamente al di sotto della soglia limite autorizzata. Questo tema non si pone in Via della costituzione, dove le attività di trattamento e fusione dei rifiuti non prevedono l’utilizzo di acque per cui si producono solo scarichi civili non soggetti a monitoraggio.

Sono quindi scaricate in pubblica fognatura le acque di processo non smaltite come rifiuto, previo trattamento nel sistema tricamerale con disoleatore, e quelle impiegate per usi civili. Gli scarichi[10] di Italrecycling & Investment S.r.l. sono riportati nella seguente tabella.

[10] Il valore di acque scaricate in fognatura è stato ricavato per sottrazione (acque prelevate-acque raccolte e inviate a smaltimento perché divenute acque di processo).



## BIODIVERSITÀ

Italrecycling & Investment S.r.l. non opera all'interno di aree naturali protette né è adiacente ad esse, ma il Comune di Monte San Savino si trova a breve distanza da alcuni siti di Rete Natura 2000. Le principali ZSC (Zona Speciale di Conservazione), in un raggio di 20 km, sono Valle dell'Inferno e Bandella, lungo l'Arno nel Valdarno aretino; il bosco di Sargiano, nella zona a est di Arezzo; Valle dell'Esse e Allacciante di Foiano, a nord-ovest la ZSC Valle dell'Inferno e Bandella, nel corridoio vallivo tra Foiano e Valdichiana. La presenza di questi siti conferma il valore naturalistico del territorio circostante e rende particolarmente rilevante l'impegno dell'azienda a minimizzare i propri impatti ambientali.

Dato	Unità di Misura	Totale 2023	Totale 2024
Scarico in fognatura	mc	661,44	726,54
Scarico in acque superficiali	mc	0	0

Tabella 22 Scarichi idrici





## GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti rappresentano per Italrecycling & Investment S.r.l. non solo un output da gestire responsabilmente, ma anche una risorsa: costituiscono infatti, in parte, la materia prima da cui prende avvio il processo produttivo e, in parte, l'oggetto stesso dell'attività aziendale, che si fonda sul recupero degli scarti. Per garantirne una gestione sicura, tracciata e conforme alle normative, l'azienda dispone di specifiche autorizzazioni[11]: l'Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, l'Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, nonché le Autorizzazioni al trasporto di rifiuti sia non pericolosi che pericolosi. Queste abilitazioni attestano la competenza e l'impegno dell'azienda nella valorizzazione e nel trattamento dei rifiuti in un'ottica di sostenibilità.

I principali rifiuti prodotti da Italrecycling & Investment S.r.l. sono rappresentati nella Tabella 23, distinti tra pericolosi e non pericolosi e per destinazione, come indicato nel MUD, dove R indica operazioni di recupero e D operazioni di smaltimento.

Si specifica inoltre che, ai fini della presente rendicontazione, sono stati considerati esclusivamente i rifiuti effettivamente generati dalle attività operative dell'azienda. Non sono stati inclusi i quantitativi relativi ai rifiuti transitati attraverso l'impianto autorizzato di stoccaggio, sebbene, per effetto normativo, l'azienda risulti formalmente produttrice di tali rifiuti. Questa scelta è finalizzata a rappresentare in modo trasparente e coerente l'impatto ambientale diretto delle attività di Italrecycling & Investment S.r.l., escludendo le quantità che derivano unicamente dal servizio di stoccaggio conto terzi.

[11] Tali autorizzazioni sono consultabili e scaricabili dal sito aziendale tramite il seguente link:  
<https://italrecycling.it/autorizzazioni-e-impianti-per-il-trattamento-rifiuti/>



Codice CER	Denominazione rifiuto/ Sottoprodotto	Unità di misura	2023	2024	Pericolosità	Destino
110109*	Fanghi E Residui Di Filtrazione, Contenenti Sostanze Pericolose	ton	14,46	46,235	P	R13
150110*	Imballaggi Contenenti Residui Di Sostanze Pericolose O Contaminati Da Tali Sostanze	ton	0,15	0,299	P	R13
150202*	Assorbenti, Materiali Filtranti (Inclusi Filtri Dell'Olio Non Specificati Altrimenti), Stracci E Indumenti Protettivi, Contaminati Da Sostanze Pericolose	ton	0	0,019	P	R13
150203	Assorbenti, Materiali Filtranti, Stracci E Indumenti Protettivi, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 15 02 02	ton	0,38	0	-	R4
161002	Rifiuti Liquidi Acquosi, Diversi Da Quelle Di Cui Alla Voce 16 10 01	ton	169,56	116,46	-	D9
161103*	Altri Rivestimenti E Materiali Refrattari Provenienti Da Processi Metallurgici, Contenenti Sostanze Pericolose	ton	0,163	0,462	P	D15
161104	Altri Rivestimenti E Materiali Refrattari Provenienti Da Processi Metallurgici, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 16 11 03	ton	0,29	0,391	-	R13
170405	Ferro E Acciaio	ton	1,52	3,09	-	R13
190112	Ceneri Pesanti E Scorie, Diverse Da Quelle Di Cui Alla Voce 19 01 11	ton	0,413	0	-	R4
190904	Carbone Attivo Esaurito	ton	0	0,003	-	R13
190905	Resine A Scambio Ionico Saturate O Esaurite	ton	0	0,027	-	D15
191203	Metalli Non Ferrosi	ton	15,01	0	-	R4
191212	Altri Rifiuti (Compresi Materiali Misti) Prodotti Dal Trattamento Meccanico Dei Rifiuti, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 19 12 11	ton	0,615	0	-	R4

Tabella 23 Classificazione dei rifiuti prodotti





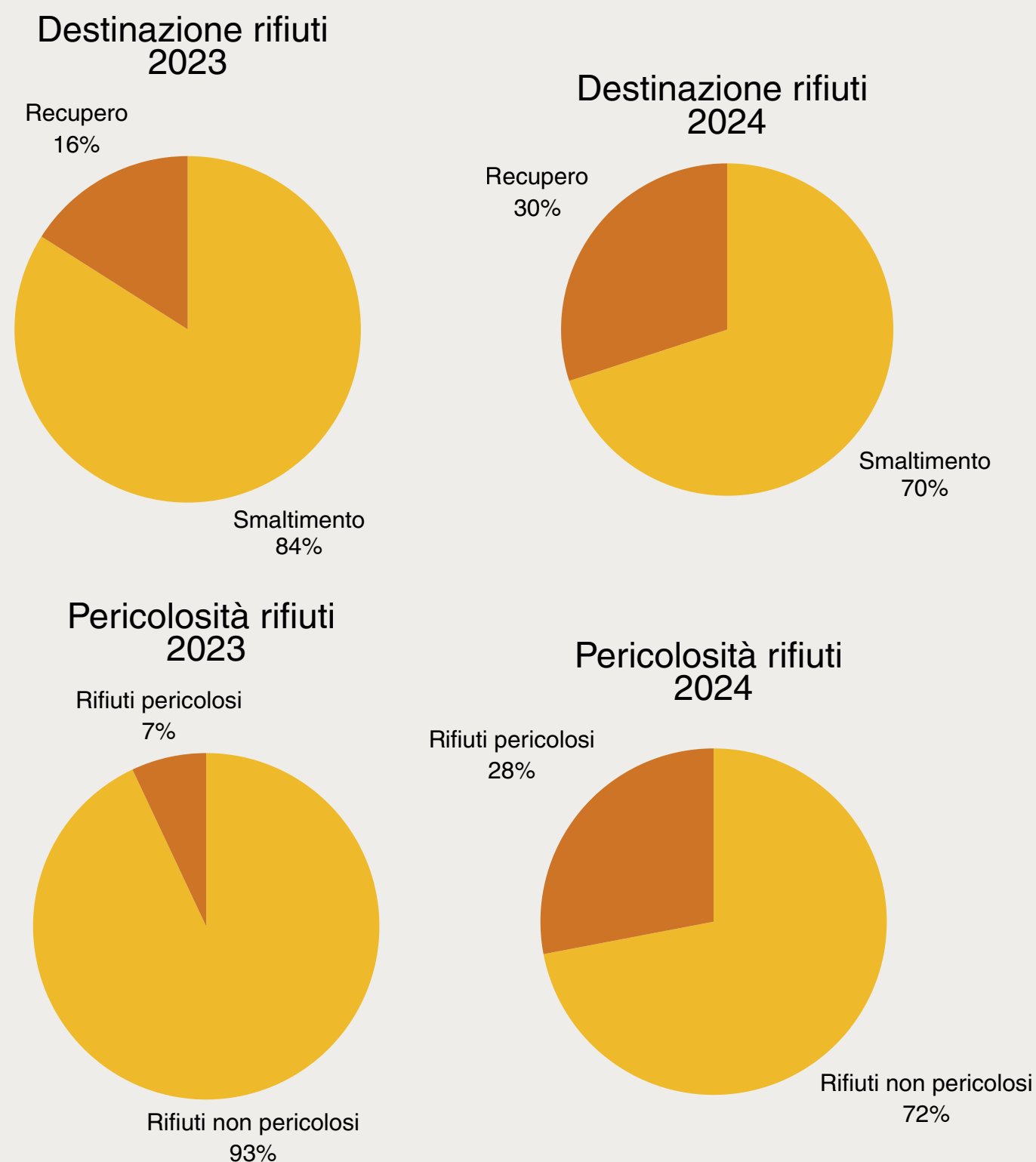
	Unità di misura	2023	2024	Variazione
Totale rifiuti	ton	202,56	166,99	-18%
Totale rifiuti non pericolosi	ton	187,78	119,97	-36%
Totale rifiuti pericolosi	ton	14,77	47,02	218%
Totale rifiuti a recupero	ton	32,8	50,037	52%
Totale rifiuti a smaltimento	ton	170	116,949	-31%

Tabella 24 Classificazione dei rifiuti per pericolosità e destinazione

Dall’analisi di questi dati è possibile notare che è aumentata del 52% la quota di rifiuti destinati a recupero nel 2024 rispetto al 2023, a fronte di una riduzione del 31% dei rifiuti destinati a smaltimento; inoltre, il totale dei rifiuti si è ridotto del 18% e, contestualmente, è aumentata la quantità di rifiuti pericolosi, aumento trainato principalmente dalla voce 110109\* Fanghi e Residui di Filtrazione, Contenenti Sostanze Pericolose. Si specifica che questo incremento riflette in parte un aumento della produzione, legato alla crescita delle attività, ma è in gran parte riconducibile a un aspetto contabile: circa 20.000 kg di fanghi, prodotti in maggioranza già nel 2023, sono stati conferiti in un’unica soluzione al fornitore nel febbraio 2024. Considerando questa circostanza, la produzione effettiva dei rifiuti risulta sostanzialmente comparabile tra i due esercizi.

Nel complesso, l’analisi evidenzia un’evoluzione positiva della gestione dei rifiuti da parte di Italrecycling & Investment S.r.l.: in primo luogo, nonostante l’aumento dei volumi di attività registrato nel 2024, la produzione totale di rifiuti è diminuita, dimostrando una capacità crescente di ottimizzare l’utilizzo di materie prime.

In secondo luogo, i dati riflettono l’impegno dell’azienda ad avviare al recupero una quota sempre più elevata dei propri rifiuti, in coerenza con i principi di economia circolare che la caratterizzano. La gestione dei rifiuti si configura così non solo come un adempimento normativo, ma come parte integrante della strategia di sostenibilità, volta a minimizzare gli impatti e a valorizzare la circolarità.



## NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il primo bilancio di sostenibilità di Italrecycling & Investment S.r.l., redatto in riferimento agli standard VSME. La società ha adottato il Modulo Base, adatto ad offrire un quadro strutturato, trasparente e coerente con le richieste dei principali stakeholder.

La rendicontazione ha natura individuale e fa riferimento esclusivamente alla Società Italrecycling & Investment S.r.l., con sede legale a Monte San Savino (AR), Via della Costituzione, 19 - 52048.

Il seguente report è riferito agli stabilimenti di Italrecycling & Investment S.r.l. situati nel comune di Monte San Savino (AR), e in particolare a: Via della Costituzione, 19 e Unità Locale n. AR/1 di via XXV Aprile 79, sedi operative della Società; Unità Locale n. AR/2, in via XXV Aprile 77, destinata all'attività di deposito e magazzino.

Il profilo sintetico dell'impresa aggiornato al 31 dicembre 2024 evidenzia la seguente configurazione: la forma giuridica è quella di Società a Responsabilità Limitata, il codice NACE 2.1 è 24.41, relativo alla produzione di metalli preziosi e semilavorati, i dipendenti sono 20 unità al 31 dicembre 2024, i dati relativi al fatturato e allo stato patrimoniale sono coerenti e pienamente riconciliabili con quanto riportato nel bilancio civilistico dell'esercizio 2024.

Tutti gli indicatori sono stati elaborati secondo le metodologie suggerite dallo standard VSME. In presenza di stime, approssimazioni o scelte metodologiche specifiche, queste sono esplicitamente riportate nei rispettivi capitoli tematici. I dati quantitativi sono espressi secondo le unità di misura raccomandate (es. MWh, tCO<sub>2</sub>eq, m<sup>3</sup>, kg), con riferimento agli standard internazionali laddove rilevante come il Protocol e IPCC.

Tutti i dati sono riferiti all'anno fiscale 2024 e, laddove possibile, al 2023 per garantire continuità e comparabilità temporale.

La Società possiede la seguente certificazione in corso di validità: SGA – Certificazione di Sistemi di Gestione Ambientale, secondo la norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2015. Ove i contenuti siano già riportati in altri documenti ufficiali (es. bilancio finanziario, audit, certificazioni), si è fatto riferimento esplicito per favorire la coerenza documentale.

Nessuna informazione rilevante è stata omessa; qualora vi fossero criticità di riservatezza o impossibilità di reperimento, queste sarebbero segnalate in maniera puntuale. Questo documento rappresenta la prima edizione del Report di Sostenibilità dell'azienda.

Per informazioni relativamente al presente documento è possibile scrivere a: [ambiente@Italrecycling.com](mailto:ambiente@Italrecycling.com)

VSME Standard	Informativa	Ubicazione		Omissione
Basic Module – General information	B1- Basis for preparation	6. Nota Metodologica		N/A
	B2- Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	2.4 Transizione verso un’economia più sostenibile		N/A
Basic Module – Environment metrics		5.3 I consumi energetici 5.4 Emissioni di CO2 in atmosfera		N/A
	B4- Pollution of air, water and soil	5.6 Inquinamento di aria, acqua e suolo		N/A
	B5- Biodiversity	5.8 Biodiversità		N/A
	B6- Water	5.7 Tutela della risorsa idrica		N/A
	B7- Resource use, circular economy and waste management	5.1 Circolarità, crescita sostenibile e innovazione 5.2 Materiali in ingresso 5.9 Gestione dei rifiuti		N/A
Basic Module – Social metric	B8- Workforce – General characteristics	4.1 Capitale umano		N/A
	B9- Workforce – Health and safety	4.2 Salute e sicurezza sul lavoro		N/A
	B10 - Workforce – Remuneration, collective bargaining and training	4.3 Contrattazione collettiva e remunerazione 4.4 Formazione		N/A
Basic Module – Governance metrics	B11- Convictions and fines for corruption and bribery	2.2 Lotta alla corruzione, etica e integrità 2.3 Whistleblowing e canali di segnalazione		N/A